

## ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	24/06/2016	2	La Sicilia che brucia con 23mila forestali = La Sicilia che brucia con 23mila forestali <i>Carlo Alberto Tregua</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	24/06/2016	14	Troina punta sulla sostenibilità <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	24/06/2016	7	Sicilia - Danni per grandine da Riesi a Naro <i>Redazione</i>	6
SICILIA ENNA	24/06/2016	27	Allevamento di pastori tedeschi posto sotto sequestro <i>Redazione</i>	7
UNIONE SARDA	24/06/2016	23	Casermette, gestione al Comune <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	24/06/2016	25	Edilizia Pisano, raid incendiario in piena notte <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	24/06/2016	27	Rogo lambisce deposito di bombole <i>Stefania Pusceddu</i>	10
GIORNALE DI SICILIA	24/06/2016	7	Sicilia - L'omicidio di Partinico Il fermato fu coinvolto in un altro assassinio = Rissa furibonda e omicidio: arrestati in tre <i>Leopoldo Gargano</i>	11
GIORNALE DI SICILIA	24/06/2016	12	Strade allagate e piene di ghiaccio <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	24/06/2016	20	Carabinieri ascoltano il proprietario <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	24/06/2016	20	Quartieri, Villaseta invasa da sterpaglie e topi <i>Concetta Rizzo</i>	15
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	24/06/2016	20	Un acquazzone manda in tilt il centro storico <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	24/06/2016	27	Su Riesi si abbatte un'improvvisa tempesta <i>Delfina Butera</i>	17
GIORNALE DI SICILIA ENNA	24/06/2016	31	Furti di rame a Piazza, disagi per le aziende e per 30 famiglie <i>Roberto Palermo</i>	18
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	24/06/2016	20	Esercitazione antincendio nella rada <i>Redazione</i>	19
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	24/06/2016	20	Assegnate le deleghe agli assessori <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	24/06/2016	21	Temporale e disagi, notte di fulmini in città <i>Giovanni Villino</i>	21
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	24/06/2016	24	Si dal ministero per la nuova caserma <i>Redazione</i>	22
NUOVA SARDEGNA	24/06/2016	33	In fumo 20 rotoballe di Giuseppe Gallus, fratello del sindaco <i>Redazione</i>	23
REPUBBLICA PALERMO	24/06/2016	4	"Focolai ancora accesi qui non si respira la salute è a rischio <i>Cuiudja Brunetto</i>	24
REPUBBLICA PALERMO	24/06/2016	4	Disastro incendi i fondi non bastano = Disastro incendi milioni di danni i fondi non bastano <i>Claudio Reale</i>	25
REPUBBLICA PALERMO	24/06/2016	5	Pioggia di giugno, danni da record = La pioggia di giugno distrugge frutteti e vigne "Il clima è monsonico" <i>Mario Pintagro</i>	27
SICILIA AGRIGENTO	24/06/2016	27	In fiamme chiosco per la vendita di souvenir a Porta V <i>Redazione</i>	29
SICILIA CALTANISSETTA	24/06/2016	28	Un esposto alla Procura anche per i roghi in città <i>Redazione</i>	30
SICILIA CALTANISSETTA	24/06/2016	31	Forte acquazzone causa disagi e allagamenti dei pianterreni <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	24/06/2016	1	- Maltempo al Sud, temporali di sospetta natura "supercellulare" tra Basilicata e Sicilia [LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	24/06/2016	1	- Maltempo, violente grandinate in Sicilia: "mai così tanta a giugno, danni gravissimi" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	24/06/2016	1	- Rovesci e temporali al Sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	24/06/2016	1	- Maltempo, violenti temporali in atto al Sud: "bombe" in Sicilia e Basilicata, forti grandinate [LIVE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	36

meteoweb.eu	24/06/2016	1	- Previsioni Meteo, Italia divisa in due: sole al centro nord, temporali al sud - Meteo Web - - - - - Redazione	37
meteoweb.eu	24/06/2016	1	- Sereno al centro/nord, pioggia al Sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - Meteo Web - - - - - Redazione	38
lanuovasardegna.gelocal.it	24/06/2016	1	Aglientu, clima più sereno sulla gestione dei migranti Redazione	40
lanuovasardegna.gelocal.it	24/06/2016	1	Sfida agli attentatori: 2 mesi dopo il rogo riapre il market Md Redazione	41
lanuovasardegna.gelocal.it	24/06/2016	1	Obia, bruciano il loro bar per incassare l'assicurazione Redazione	42
strettoweb.com	24/06/2016	1	- Maltempo, violente grandinate in Sicilia Redazione	43
strettoweb.com	24/06/2016	1	- A Reggio Calabria un evento presso il Centro di Prima Accoglienza dei Migranti nel quartiere Archi Redazione	44
blogsicilia.it	24/06/2016	1	Terremoto in Toscana, Emilia e Liguria persone per strada per la paura Redazione	45
blogsicilia.it	24/06/2016	1	Grandine danneggia vigneti e frutteti siciliani, mai così tanta a giugno Redazione	46
blogsicilia.it	24/06/2016	1	Terremoto, tre scosse in Sicilia - Due nel Messinese, una a Ragusa (MAPPA) Redazione	47
cataniatoday.it	24/06/2016	1	Via Currolo, divampa incendio in un'area piena di sterpaglie Redazione	48
corrierediragusa.it	24/06/2016	1	RAGUSA - Temporali previsti per le prossime ore in Sicilia e negli Iblei e nuvoloso un po' ovunque. L'estate comincia bagnata" Redazione	49
lasicilia.it	24/06/2016	1	Terremoti: scossa magnitudo 4 La Spezia Redazione	50
lasicilia.it	24/06/2016	1	Temporale a Palermo, strade allagate e disagi in diversi punti della città Redazione	51
lasiciliaweb.it	24/06/2016	1	Palermo si sveglia impantanata Redazione	52
livesicilia.it	24/06/2016	1	Temporale nella notte Allagamenti e disagi Redazione	53
livesicilia.it	24/06/2016	1	Le fiamme al capannone `Progeo` L'azienda: "Incendio doloso" Redazione	54
messinaoggi.it	24/06/2016	1	Incendi, 2 milioni per i primi interventi Redazione	55
palermo.repubblica.it	24/06/2016	1	Palermo: nubifragio nella notte, disagi in città Redazione	56
palermomania.it	24/06/2016	1	Terremoto di magnitudo 4.0 a La Spezia: edifici e uffici evacuati Redazione	57
sicilia24h.it	24/06/2016	1	Incendio Progeo, la denuncia dei titolari Redazione	58
sicilia24h.it	24/06/2016	1	Scontro tra auto sulla S.S. 115: feriti un uomo di Porto Empedocle e un giovane di 20 anni Redazione	59
sicilia24h.it	24/06/2016	1	Maltempo, allagamenti a Palermo Redazione	60
sicilia24h.it	24/06/2016	1	Sicilia e incendi, Regione delibera coordinamento unitario Redazione	61

## La Sicilia che brucia con 23mila forestali = La Sicilia che brucia con 23mila forestali

[Carlo Alberto Tregua]

EDITORIALE (3326 ) 700 incendi nel giovedì di fuoco La Sicilia che brucia con 23mila forestali Carlo Alberto Tregua

Lo scorso giovedì 16 giugno erano vivi ben 700 incendi in Sicilia. Sembra impossibile come si siano potuti accendere 700 focolai quasi simultaneamente, se non effetto criminoso a vasto raggio, eseguito da delinquenti organizzati, delinquenti comuni e persone che non risultano essere delinquenti, ma che di fatto lo sono. La sorpresa nazionale, riportata da tutti i telegiornali relativa ai 700 incendi contemporanei, ha fatto sussultare l'intera opinione pubblica e coperto di vergogna la Sicilia e i Siciliani. La Sicilia perché amministrata da gente incapace e irresponsabile, che non ha messo in atto tutti i piani di prevenzione, per scongiurare gli incendi; i Siciliani, perché non sono stati capaci di prendere a calci nel sedere la Classe politica che ha rovinato l'Isola in questi ultimi venti anni. La sorpresa più grande dell'opinione pubblica nazionale è sapere che in teoria i boschi siciliani sono i più controllati del mondo. Vi è infatti un Corpo forestale formato da circa Crocetta continua ad emettere fiato dalla bocca: minacce, proteste, denunce, annunci e quant'altro del suo ormai noto repertorio, privo di fatti concreti e totalmente assente di risultati. E il terzo anno della sua Legislatira in cui gli incendi si verificano puntualmente: non può dire che si tratti di casualità, anzi conferma che si tratti di criminalità. Ma nulla dice sulle azioni preventive che avrebbe dovuto mettere in atto, e che non ha programmato, per cui sulle sue spalle vi è l'intera responsabilità istituzionale di quanto accaduto senza alcuna attenuante. Pari responsabilità è degli assessori ai rami, i quali dovevano prevedere, come era loro dovere, l'eventualità di questi incendi dolosi e mettere in atto protocolli per impedirli, anticipando le azioni dei malfattori e facendo vigilare adeguatamente tutti i territori a rischio. Anche nel versante della tutela del territorio si è manifestata una carenza istituzionale evidente, ma per essa nessuno paga. Mentre Presidente, assessori e dirigenti continuano a 1.800 unità, con decine di dirigenti, che è il triplo di quello della Lombardia ove la superficie boschiva è superiore a quella siciliana. Lo scandalo maggiore riguarda i 23mila forestali che dovrebbero essere i tutori di ogni metro quadrato boschivo. Se tutti fossero rimasti in allerta, avrebbero dovuto controllare appena un chilometro quadrato procapite; cosicché avrebbero avvistato immediatamente qualunque fumo portato da inizio di incendio. Sostenere che fra essi vi siano gli incendiar non è provato. Resta, tuttavia, la loro responsabilità oggettiva, unitamente a quella del Corpo forestale, nel non avere impedito nessuno dei 700 incendi. I Vigili del Fuoco e la Protezione civile hanno fatto l'impossibile per fronteggiare gli incendi, ma i danni sono enormi perché sui terreni bruciati non crescerà vegetazione per almeno i prossimi dieci anni. La questione non è finita, perché ogni anno si ripete e i Siciliani, che abitano nelle zone boschive, tremano 700 incendi nel giovedì di fuoco La Sicilia che brucia con 23mila forestali percepire regolarmente le loro riccheindennità. Come mai in Lombardia, Valle d'Aosta, Alto Adige, Piemonte, Toscana, non si sono verificati incendi? Anche in quelle regioni si sono radicate le mafie che sono più ricche e più potenti di quella siciliana, perché là c'è ricchezza ed esse sono attratte dai luoghi di opulenza e non da quelli poveri. Dunque, non si può dare la responsabilità di quanto accaduto alla Mafia (anche), ma a quella criminalità spicciola, diffusa in chi ha speculato per decenni in questo versante. C'è un modo per monitorare i boschi anche senza bisogno della presenza umana? Sicuramente. Basta impiantare una centralina di ultima generazione con una scheda gps che la colleghi alla Centrale operativa della Protezione civile. Ne basta una ogni chilometro quadrato, quindi diecimila. La Centrale operativa avrebbe così sotto controllo in tempo reale tutto il territorio boschivo e la segnalazione mediante il fumo indicato dalla al pensiero che arrivi una nuova estate e con essa, quasi puntualmente, i relativi incendi, ormai riconosciuti dolosi dalle Procure. La situazione è divenuta insostenibile ed insopportabile, ma disperiamo che Presidente e assessori regionali sappiano fronteggiarla. Segue a pagina 2 centralina di inizio incendio. Si fa così nelle parti del mondo civile. Ma, evidentemente, la Sicilia non ne fa parte. (4) CarloAlberto Tregua direttore@quotidianodisicilia.it åøð î[ Å 8åÿ ò Twitter: @DiretloreQdS -tit\_org- La Sicilia che brucia con 23mila forestali

- La Sicilia che brucia con 23mila forestali

## Il Comune ha aderito al Paes e si impegna a ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 Troina punta sulla sostenibilità

[Redazione]

Il Comune ha aderito al Paes e si impegna a ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020. Troina punta sulla sostenibilità; Fondamentale la partecipazione dei cittadini alle attività promosse dal Piano TROINA (EN) - Un contributo alla definizione delle strategie energetiche che saranno perseguite a partire da ora fino al 2020, per indirizzare la sfida del cambiamento climatico e energetico locale. È quanto chiede l'Amministrazione comunale a tutti i cittadini, commercianti, industriali, enti pubblici e privati e scuole presenti sul territorio, attraverso una scheda da compilare, per la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (Paes). Il Comune, che da anni persegue una politica di sviluppo sostenibile, ha aderito al programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia, "Promuovere la sostenibilità energetico - ambientale nei comuni siciliani attraverso il Patto dei Sindaci", l'iniziativa di tipo volontario promossa dalla Commissione europea, che mira a coinvolgere le città nello sviluppo della politica energetica dell'Unione e nella lotta contro il cambiamento climatico. Con la firma del Patto dei Sindaci, i comuni aderenti si impegnano a ridurre le emissioni di CO2 nel proprio territorio di almeno il 20% entro il 2020, attraverso politiche locali che attuino uno specifico Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e promuovano la produzione di energia da fonti rinnovabili, il risparmio energetico e la riduzione del consumo di fonti fossili per limitare le emissioni di gas serra. Le iniziative e le attività previste, saranno infatti realizzate attraverso un processo di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza e degli attori locali interessati alle tematiche energetiche, mediante la condivisione dei dati sui consumi energetici e sulle emissioni climateranti e la raccolta delle istanze e delle proposte ricevute, che serviranno a definire gli obiettivi e le azioni da intraprendere. La partecipazione al progetto, si concretizzerà inoltre con una serie di iniziative pubbliche che si terranno nei prossimi mesi. "Crediamo - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Fabio Siciliano - che il coinvolgimento attivo dei nostri concittadini nella fase dell'elaborazione del Paes, abbia un ruolo chiave nello stabilire una visione comune del futuro, nel definire i percorsi da avviare e nell'investire le necessarie risorse umane e finanziarie. Si tratta di un punto di partenza per stimolare i cambiamenti di comportamento che sono necessari a portare a compimento le azioni tecniche incorporate nel Paes, che verrà redatto entro il 2016. A parere dell'Amministrazione, questa è la chiave per un modo concertato e coordinato di attuare il Piano: il punto di vista dei cittadini dovrebbe essere conosciuto prima che i piani dettagliati siano sviluppati e approvati dal Comune". I questionari, anche in forma anonima, per l'analisi dei consumi energetici privati e delle imprese del territorio, dovranno pervenire entro il 15 luglio 2016 tramite PEC a [comunetroina@legalmail.it](mailto:comunetroina@legalmail.it), oppure essere consegnati al Servizio Protezione Civile dell'Ufficio Tecnico Comunale sito in Via Piave 1. La modulistica è scaricabile dal sito istituzionale dell'Ente. Istanze e proposte ricevute serviranno a definire gli obiettivi da intraprendere "SSS. Caltmteett -tit\_org-

**Denuncia Coldiretti****Sicilia - Danni per grandine da Riesi a Naro***[Redazione]*

Denuncia Coldiretti Danni per grandine da Riesi a Naro PALERMO. La grandine non aveva sfasamenti stagionali ed eventi mai colpito così tante zone estreme anche con il rapido dell'Isola a fine giugno. Lo rileva la passaggio dalla siccità all'alluvione, Coldiretti che sottolinea i danni ai precipitazioni brevi e violente vigneti nella zona di Corleone e alle accompagnate anche da grandine pesche a Riesi. Vaste distese con pesanti effetti sull'agricoltura. bianche anche a Naro. Agli smottamenti, al crollo dei muretti di contenimento si aggiungono le criticità per la trebbiatura. Il maltempo - prosegue l'organizzazione - infatti rende impossibile il raccolto. Si tratta di una conferma dei cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti -tit\_org-

**ALLE PENDICI DI ENNA. PER GLI ISPETTORI DEL CORPO FORESTALE E DELL' ASP IL SITO SAREBBE INADEGUATO**

## **Allevamento di pastori tedeschi posto sotto sequestro**

[Redazione]

ALLE PENDICI DI ENNA. PER GLI ISPETTORI DEL CORPO FORESTALE E DELL'ASP IL SITO SAREBBE INADEGUATO4 Allevamento di pastori tedeschi posto sotto sequestr Avrebbe creato un allevamento, dedicato interamente alla razza "pastore tedesco", violando alcune norme di carattere igienico-sanitario ma anche urbanistiche. A seguito di un controllo gli agenti del Nucleo operativo provinciale del Corpo forestale siciliano, insieme al personale medico veterinario dell'Asp di Enna, hanno posto sotto sequestro preventivo l'allevamento che sorge alle pendici di Enna tra canneti e sterpaglie insecchite che, è stato rilevato, potrebbero essere a rischio incendio. Quanto rilevato dagli agenti del Corpo forestale è in contrasto con le caratteristiche della razza. Il riferimento è soprattutto ai criteri di alimentazione, alla mancanza delle dotazioni previste dalla normativa, agli spazi destinati ad ogni singolo animale ed ai controlli periodici sanitari e visite mediche. Nel corso dei controlli, al proprietario G. P. di 56 anni, è stata contestata anche la creazione del canile con strutture metalliche che per il modo in cui sono state costruite rappresenterebbero variazioni definitive dell'assetto territoriale tali da richiedere le autorizzazioni urbanistiche. Tutti i cani erano però provvisti di microchip ed erano in buone condizioni di nutrizione motivo per il quale i cani, pur essendo stati sequestrati, sono stati riaffidati in custodia al proprietario e gli investigatori pur escludendo in questa fase, che rimane al vaglio dell'autorità giudiziaria, azioni dolose sul comportamento del proprietario, non escludono a suo carico negligenze nel condurre l'allevamento tali da incorrere in reati che vanno dalle violazioni urbanistiche a quelli di detenzione di animali in condizioni incompatibili con la loro natura e produttive di gravi sofferenze. IL SEQUESTRO DD. CANI A ENNA -tit\_org-

**ILIQUA****Casermette, gestione al Comune***[Redazione]*

SILIQUA. Dopo il passaggio dallo Stato alla Regione Casermette, Èestione al Conlune Missione compiuta. O quasi, visto che per il Comitato dei cittadini siliquesi il passaggio del genio militare dall'Agenzia del demanio dello Stato al patrimonio della Regione, è solamente un primo passo. L'obiettivo è infatti far sì che la proprietà di quest'area di circa due ettari, che ospita una palazzina e sei capannoni con una superficie coperta di circa ornila metri quadrati, sia trasferita al Comune. Il comitato "Liberiamo il genio", costituito due anni fa, aveva promosso una petizione firmata da centinaia di persone. In questi anni abbiamo seguito l'iter della pratica, dice Daniele Ghisu, esponente di spicco e fondatore del comitato. Il traguardo è stato raggiunto. La Regione potrà assegnare l'ex genio al Comune. Per fare questo i cittadini hanno chiesto che entro l'estate l'Amministrazione regionale effettui un sopralluogo per programmare gli investimenti necessari per decidere il futuro dello spazio diventato finalmente pubblico. L'area, sottolinea il gruppo, può diventare un vero e proprio parco urbano, centro di coordinamento e casa stabile delle organizzazioni di volontariato ma anche la sede ufficiale della protezione civile provinciale. Resta da vedere se la grande svolta avverrà e il passaggio di competenze veda la luce con una nuova gestione. L.E. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



**UARTUCCIU****Edilizia Pisano, raid incendiario in piena notte***[Redazione]*

QuARTUCCiu. Camion a fuoco Sono entrati nel cortile della ditta Edilizia Pisano con le bottiglie piene di liquido infiammabile. Si sono avvicinati a un camion dell'azienda e dopo aver versato la benzina hanno dato fuoco al mezzo. Gli attentatori entrati in azione ieri verso le 3,30 sulla strada statale 554 a Quartucciu sono poi fuggiti senza essere visti. È stato il custode a dare l'allarme nel vedere le fiamme. I vigili del fuoco sono intervenuti per domare il rogo. Sull'atto intimidatorio indagano gli agenti della Polizia. Un gesto per ora inspiegabile. I titolari della ditta non avrebbero fornito indicazioni utili per risalire ai responsabili dell'atto. Sulla natura dell'incendio non ci sono dubbi: vigili del fuoco e poliziotti della Squadra volante di Cagliari hanno recuperato alcune bottiglie usate per mettere a segno l'attentato. Fortunatamente il vile gesto non ha avuto conseguenze ben più gravi: l'incendio ha danneggiato il camion dell'impresa di edilizia senza raggiungere altri mezzi. Non si esclude che i responsabili del pesante atto intimidatorio siano stati disturbati e abbiano deciso di interrompere un raid progettato per fare molti più danni. Le indagini si annunciano difficili. I poliziotti non avrebbero particolari elementi se non le bottiglie ritrovate nel cortile. Il custode non avrebbe notato nessuno e non avrebbe visto auto o moto allontanarsi sulla statale 554 subito dopo l'attentato. Verranno presi in esame i filmati di alcuni impianti di video sorveglianza presenti nella zona. Sul posto hanno lavorato anche gli esperti della Scientifica a caccia delle tracce lasciate dagli autori dell'atto intimidatorio, (m. v.) RIPRODUZIONE RISERVATA Una volante -tit\_org-

ONNOSFANADIGA

## Rogo lambisce deposito di bombole

[Stefania Pusceddu]

GoNNOSFANADIGA. Pomeriggio di paura a Sa Terredda. Tanta paura per un incendio divampato ieri a ridosso di un deposito di bombole. Intorno alle 16, 30, per circostanze ancora da chiarire ( non è esclusa l'azione dolosa) le fiamme si sono sviluppate a Sa Terredda. Hanno aggredito in poco tempo il terreno di un privato, confinante con un'area ben pulita dalle erbacce, dove c'è un deposito di bombole del commerciante Emiliano Zumi. Le fiamme e il fumo denso, già visibili dalla strada provinciale tra Gonnos e San Gavine, hanno attirato l'attenzione di alcuni automobilisti che hanno subito segnalato la presenza dell'incendio appena scoppiato. Sul posto è arrivata un'imponente macchina antincendio composta da barraceli), protezione civile, volontari del Livas e Fore stale. Il tempestivo intervento ha limitato i danni ed evitato l'esplosione del gas presente nel deposito con 5 mila chili di bombole. Dopo circa un'ora di lotta, gli operatori in servizio con la collaborazione del proprietario delle bombole hanno avuto ragione sulle fiamme. Resta comunque un bilancio pesante di danni. In una manciata di minuti sono andati in cenere un a parte di oliveto e di una vigna. In tutto circa tremila metri quadri verdi, pieni di cespugli e piante. Ma poteva andare molto peggio in uno dei primi incendi della stagione che si preannuncia rovente. Stcfiiiiiii Pusceddu RIPRODUZIONE RISERVATA Un incendio -tit\_org-

Tre gli arrestati per la tragica rissa

## Sicilia - L'omicidio di Partinico Il fermato fu coinvolto in un altro assassinio = Rissa furibonda e omicidio: arrestati in tre

*0 Francesco Autovino accusato di avere accoltellato Antonio Salvia. Regolamento di conti dopo l'incendio di un'auto*

[Leopoldo Gargano]

L'INCHIESTA. Tre gli arrestati per la tragica rissa L'omicidio di Partinico Il fermato fu coinvolto in un altro assassinio - DIGIORGIOEGARGANOAPAGINA7 IL DELITTO DI PARTINICO I CARABINIERI HANNO RISOLTO IL CASO IN POCHE ORE. L'UCCISORE AÌIÀĐÀ I FENDENTI, MA PER LEGITTIMA DIFESA; Rissa furibonda e omicidio: arrestati in tre Francesco Autovino accusato di avere accoltellato Antonio Salvia. Regolamento di conti dopo l'incendio di un'auto. La tesi di Francesco Autovino non convince gli investigatori: troppi i colpi sferrati al giovane morto. Giuseppe Autovino e Gianluca Rizzo, amico della vittima, accusati di porto di coltello e rissa. Leopoldo Gargano PALERMO Risolto in poche ore il delitto di Partinico. Tre gli arresti eseguiti dai carabinieri. Accusato dell'assassinio di Antonio Salvia è Francesco Autovino, 48 anni, già in passato arrestato per omicidio. Sarebbe stato lui a sferrare le coltellate che hanno ucciso il giovane pregiudicato. Il fratello di Autovino, Giuseppe di 52 anni, tappezziere e Gianluca Rizzo, 26 anni, carrozziere, rispondono invece di rissa e porto di coltello. In sostanza hanno partecipato alla zuffa, senza però colpire la vittima. Francesco Autovino, messo alle strette durante la notte dai militari, avrebbe ammesso di avere colpito Salvia, ma solo per legittima difesa. Non voleva uccidere, nel corso della violentissima colluttazione sono però partite due coltellate che hanno sfondato il torace della vittima. Una versione che non convince affatto gli inquirenti, alla ricerca di riscontri per ricostruire tutta la vicenda. Stando ai primi accertamenti, mercoledì mattina Salvia e il suo amico Rizzo sono andati a regolare un conto in sospeso con i fratelli Autovino, a cui il mese scorso era stata bruciata una vettura. L'attentato sarebbe stato attribuito a Rizzo per motivi ancora da chiarire e per discutere della vicenda i quattro si sono dati appuntamento in via Cimabue, nel centro di Partinico. Nessuno però aveva veramente intenzione di parlare, dato che il gruppetto era armato di coltelli e bastoni. Ad avere la peggio è stato Salvia, raggiunto da 5 fendenti, uno dei quali mortale al torace. L'arma del delitto è stata recuperata, il presunto assassino e gli altri due indagati compariranno adesso davanti al giudice per la convalida del fermo. Francesco Autovino nel 1992 era stato arrestato e condannato per l'omicidio di Giuseppe Torano, un pensionato di 72 anni, assassinato al termine di una rapina nella sua abitazione in paese. Per questo si è fatto 15 anni di carcere. Cosa ci sia dietro il rogo della macchina non è chiaro. Forse una questione personale o di droga, Salvia aveva diversi precedenti in questo campo e lo scorso marzo i carabinieri trovarono nel suo appartamento una piantagione di marijuana da tè di canapa indiana. Una settantina di piante ben pasciate che avrebbero fruttato al dettaglio almeno 50 mila euro. Una sera però un misterioso rogo bruciò l'abitazione e quando arrivarono i vigili del fuoco scoprirono la serra clandestina. Due mesi dopo, il 13 maggio, andò in fiamme invece la macchina di Francesco Autovino e il proprietario attribuì l'attentato a Rizzo. Accuse e offese circolate in paese, senza però formalizzare mai una denuncia. Fin quando martedì sera i due gruppi si affrontano per strada, ma Francesco Autovino non è in casa e la questione viene rimandata al giorno successivo. Mercoledì nuova zuffa e questa volta ci scappa il morto. Antonio Salvia viene raggiunto da diversi fendenti, almeno cinque. Tre alle braccia, probabilmente colpi che la vittima riesce a schivare, ma gli altri due lo centrano in pieno torace. Le coltellate, pur senza ledere organi vitali, tranciano di netto diversi vasi sanguigni, procurandogli uno choc emorragico. In ospedale il giovane arriva in condizioni disperate, ha perso molto sangue e non è più cosciente. Poco dopo il decesso. Il numero dei colpi, fanno notare gli investigatori, contrasta con la versione della legittima difesa. Un fendente nel corso di una zuffa può anche partire per sbaglio, ma cinque, di cui due al torace, sono un po' troppi. I militari della compagnia di Partinico, coordinati dal pm Paolo Guido, stanno sentendo alcuni testimoni che hanno assistito al litigio e le loro dichiarazioni adesso sono al vaglio dei magistrati. È stata pure recuperata l'arma del delitto, un coltello a serramanico con una lama lunga 12 centimetri. Non si sa di chi sia, né chi

l'abbia estratto per primo, i contendenti si ripartiscono le responsabilità. Trovati anche bastoni e mazze di ferro, pure questi senza un padrone. Di sicuro però sono stati utilizzati, adesso si faranno esami su tracce di sangue e impronte digitali. -tit\_org- Sicilia -omicidio di Partinico Il fermato fu coinvolto in un altro assassinio - Rissa furibonda e omicidio: arrestati in tre

## Strade allagate e piene di ghiaccio

[Redazione]

Una violenta grandinata si è abbattuta ieri su Riesi. Grossi chicchi di ghiaccio e pioggia battente si sono riversati provocando allagamenti [nella foto] in alcune zone e in abitazioni nonché disagi alla circolazione stradale. Alcune auto sono rimaste in panne. Traffico tilt e fognature intasate dal ghiaccio. Allertati i vigili del fuoco che sono intervenuti in varie zone e gli operai comunali che con l'ausilio di mezzi hanno ripulito le strade dal ghiaccio e dal fango. Danni alle colture. (\*DEBU\*) -tit\_org-

**Fiamme ad uno dei chioschi di Porta V****Carabinieri ascoltano il proprietario***[Redazione]*

O Fiamme ad mio dei chioschi di Porta Le cause non sono ancora chiare. L'incendio che è divampato, nella serata di mercoledì, ha però danneggiato uno dei chioschetti per la vendita di souvenir sistemati nel posteggio di Porta V, via Caduti di Marzabotto, all'interno del Parco archeologico della valle dei Templi. Il focolaio è stato domato, in circa due ore di intervento, dai vigili del fuoco del vicino comando provinciale di Villaseta. Al lavoro, nel posteggio, anche i carabinieri. Pompieri e militari dell'Arma che, una volta avuto la meglio sulle fiamme, hanno effettuato un mirato sopralluogo. Un'ispezione per stabilire la matrice delle fiamme. Sul posto, non sono state trovate tracce di liquido infiammabile, né altri elementi che potrebbero lasciar ipotizzare un incendio dalla matrice dolosa. Le cause del rogo sono, pertanto, tutte da accertare. Spetterà alle indagini dei carabinieri - che attenderanno comunque la perizia tecnica dei pompieri - stabilire come sia nata la fiammata iniziale. I militari dell'Arma, come procedura investigativa esige, hanno già sentito il proprietario del chiosco. (\*CR\*) -tit\_org-

## **Quartieri, Villaseta invasa da sterpaglie e topi**

*0 Numerose le segnalazioni dagli abitanti dei palazzi di Cugno Vela: Fra i cespugli cumuli di immondizia e insetti*

[Concetta Rizzo]

DITELO A RGS. I residenti durante la trasmissione hanno raccontato il disagio di vivere in una zona degradata. Al centro dell'attenzione anche l'area del posteggi Quartieri, Villaseta invasa da sterpaglie e topi. Numerose le segnalazioni dagli abitanti dei palazzi di Cugno Vela: Fra i cespugli cumuli di immondizia e insetti. Concetta Rizzo Scuola Quasimodo e parcheggio Cugno Vela, nel quartiere satellite di Villaseta, in grave stato di abbandono. Se n'è discusso ieri mattina, durante la trasmissione radiotelevisiva "Ditelo a Rgs", dopo le molteplici segnalazioni giunte dagli abitanti dei palazzi circostanti. Agrigentini che si sono detti "allarmati" anche per aver visto scorazzare, fra i cespugli d'erba e i cumuli di immondizia, diversi topi ed insetti. Il degrado è prodotto dalla sporcizia è incalcolabile - sostengono i residenti -. Durante la trasmissione è intervenuto l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Beniamino Biondi: Gli interventi sono stati già in parte effettuati. Da una decina di giorni circa, a tappeto, in tutta la città, è in corso la derattizzazione. Interventi già effettuati nella frazione di Villaseta. Ma a Villaseta, le proteste dei residenti si sono concentrate anche e soprattutto sulle condizioni della scuola "Quasimodo" e sul parcheggio di Cugno Vela. Sentendo il dirigente scolastico dell'istituto - ha spiegato l'assessore Beniamino Biondi - mi ha segnalato il problema di un piccolo incendio verificatosi alcuni giorni addietro. A quanto pare, di notte, è stato appiccato il fuoco ad alcuni alberi d'ulivo e la mattina successiva i collaboratori scolastici hanno provveduto a spegnere le fiamme. E' accaduto che alcune settimane addietro sono state rubate le ringhiere di protezione della scuola. Quindi, si accedeva facilmente allo spazio esterno. Debbo però evidenziare che, per quanto riguarda la pulizia all'interno degli edifici scolastici, è un compito al quale devono provvedere anche gli operatori scolastici. Questi ultimi hanno dei compiti non soltanto di sorveglianza degli alunni nelle aule, ma anche di pulizia degli spazi comuni. In merito al parcheggio di contrada Cugno Vela, l'assessore Biondi ha così spiegato, durante la trasmissione "Ditelo a Rgs" di ieri mattina: La situazione è un po' più complessa, nel senso che questo parcheggio era stato dato in concessione all'ente Parco, con l'esclusione di un piccolo immobile di circa 150 metri quadrati. Il privato che lo gestiva - ha spiegato Beniamino Biondi - in realtà lo ha fortemente mal gestito. Al punto tale che c'è stata una sentenza di condanna, per cui il Comune ha, adesso, un credito di 72 mila euro rispetto alla società che gestiva il parcheggio. L'idea dell'amministrazione, adesso, è di dedicare questo spazio allo stazionamento degli autobus turistici. Si consentirà quindi la fermata agli autobus, all'interno dell'ente Parco, per far scendere o salire i turisti, vincolando allo stazionamento di questi grandi bus al parcheggio di Cugno Vela, pagando, ovviamente, una tassa di stazionamento. Il destino di questa area, quindi, dovrebbe essere questo. E ci sarà naturalmente un recupero in termini di decoro. Il progetto è immediato. Ci dovrà adesso essere una gara e la conseguente aggiudicazione. Il parcheggio di Cugno Vela, stando alle dichiarazioni dell'assessore Biondi - fatte durante la trasmissione "Ditelo a Rgs" -, dovrebbe rinascere ben presto: verrà riportato il decoro e sarà utilizzato pienamente. Proprio ieri (mercoledì ndr.) - ha concluso Biondi - c'è stata la riconsegna dello spazio al Comune da parte dell'ex gestore". Sulle segnalazioni di topi e ratti che, circolano un po' ovunque in città, è intervenuto anche l'assessore comunale Mimmo Fontana: "1 cittadini segnalano una presenza maggiore di topi e ratti. E' l'effetto indotto proprio dalla intensa campagna di derattizzazione attualmente svolta dall'ufficio Sanità che ha fin'ora coinvolto l'intero quartiere di San Leone, la zona a Sud del centro urbano dalla via Manzoni fino a Bonamorone, le zone di piazza Vittorio Emanuele, il vial

e della Vittoria e Villaseta, tutta la zona a Nord che va dal quadrivio Spinasantà a contrada Madonne delle Rocche. ( CR ) L'assessore alla pubblica istruzione Beniamino Biondi: Gli interventi sono stati già in parte effettuati. Da una decina di giorni circa, a tappeto, in tutta la città, è in corso la derattizzazione. -tit\_org-

**Maltempo**

## **Un acquazzone manda in tilt il centro storico**

[Redazione]

Maltempo Il violento acquazzone che si è abbattuto in città nel primo pomeriggio ha creato qualche problema nella parte vecchia della città. Allagamenti in due abitazioni del rione Saccara e a San Domenico, i quartieri più esposti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. La pioggia ha trasformato in autentiche fiumare le traverse fra via Redentore e via Rè d'Italia, nonché via Aretusa fra piazza Europa e via Sallemi dove sono saltati anche tombini. (\*SGA\*) -tit\_org-



**Maltempo.****Su Riesi si abbatte un'improvvisa tempesta***0 Protezione civile mobilitata. Immediati sono scattati gli interventi dei vigili del fuoco del distaccamento di Mazzarino**[Delfina Butera]*

MALTEMPO. Strade e tetti imbiancati da grossi chicchi di ghiaccio caduti copiosamente. Strade impercorribili e cantine allagate. Molte auto in panne. Fognature intasate dal ghiaccio Su Riesi si abbatte un'improvvisa tempesta Protezione civile mobilitata. Immediati sono scattati gli interventi dei vigili del fuoco del distaccamento di Mazzarino Delfina Butera RIESI Un'improvvisa e breve "tempesta" si è abbattuta ieri su Riesi. Intorno alle 12,30 si è riversata pioggia abbondante accompagnata da grandine. Strade e tetti delle case sono stati "letteralmente" imbiancati da grossi chicchi di ghiaccio caduti copiosamente. Momenti di panico e apprensione si sono registrati in alcune strade del centro abitato, inondate dalla pioggia battente e dal ghiaccio. Zone, abitazioni e garage allagati, strade impercorribili, auto in panne e disagi alla viabilità a causa del violento nubifragio. Fognature e tombini sono stati intasati dal ghiaccio. Immediati sono scattati gli interventi dei vigili del fuoco del distaccamento di Mazzarino a sostegno di alcuni cittadini e degli addetti alla manutenzione del Comune, diretti dal geometra Vincenzo Di Legami, che hanno provveduto alla rimozione di ghiaccio e fango in vari quartieri. In particolare si sono registrati allagamenti nella zona "Lago", in viale Don Bosco e nell'area nei pressi della palestra comunale di contrada "Margio". Gli operai hanno ripulito tali zone per limitare i disagi e consentire agli automobilisti di percorrere le strade. La situazione è migliorata nel giro di qualche ora. Preoccupazioni tra i coltivatori e gli agricoltori riesini per i presumibili danni provocati dalla violenta grandinata di ieri a varie colture. Nelle campagne i grossi chicchi di ghiaccio hanno colpito ortaggi e alberi da frutto di molte zone circostanti il centro abitato. È già iniziata la conta dei danni che potrebbe indurre l'amministrazione guidata dal sindaco Salvatore Chiantia, a chiedere alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Il Comune, ieri pomeriggio, ha diramato tramite il sistema d'informazione telefonica "Alert Sistem" un messaggio per invitare i cittadini a non uscire di casa nell'arco delle 24 ore, vista l'allerta maltempo. CDEBU") Una immagine del maltempo di ieri ('FOTO BUTERA ) -tit\_org- Su Riesi si abbatte un'improvvisa tempesta

## **Furti di rame a Piazza, disagi per le aziende e per 30 famiglie**

*0 Protesta di un gruppo di abitanti in piazza Boris Giuliano*

[Roberto Palermo]

CONTRADE. Alcuni residenti hanno avviato una petizione per presentare un esposto contro ignoti ai carabinieri. L'azienda a lavoro per ripristinare l'illuminazione. Protesta di un gruppo di abitanti in piazza Boris Giuliano. Nelle contrade Fegotto, Camemi e Malcristiano, nella zona sud, sono stati registrati numerosi furti di rame dalle linee elettriche. Alcuni residenti hanno raccolto le firme per presentare un esposto ai carabinieri. Roberto Palermo PIAZZA ARMERINA Da tre giorni senza energia elettrica, con lo spettro di rimanere nelle stesse condizioni per tre o quattro settimane. Gravissimi disagi quelli che si prospettano per una trentina di famiglie e aziende di contrada Fegotto, Fegotello, Camemi e Malcristiano, nella zona sud del territorio armerino, dopo il maxi furto di diversi chilometri di rame dalle linee elettriche gestite da Enel Distribuzione. Il racket del rame rischia di mettere in ginocchio una fetta della comunità che vive e in molti casi lavora 365 giorni all'anno in queste aree a circa 3 chilometri dal centro abitato. Ieri mattina un gruppo di residenti si è recato presso gli uffici dell'Enel di piazza Boris Giuliano per manifestare il proprio disagio e chiedere la tempistica degli interventi di riparazione delle linee elettriche. Purtroppo si parla di diversi chilometri di conduttori elettrici trafugati da ignoti dalle palificazioni delle contrade, un danno che colpisce la stessa Enel che si ritrova a dover gestire una situazione di grave emergenza con la quale deve ormai convivere da molti anni a causa della piaga dei furti di rame. Occorre verificare i danni, riprogettare alcune linee, magari impiegando conduttori di altri materiali in sostituzione del rame, come l'alluminio, meno appetibili per i ladri di rame, e quindi effettuare i lavori, in molti casi anche sostituendo le palificazioni esistenti a causa della diversità dei materiali usati per il trasporto dell'energia elettrica. Insomma potrebbero passare in alcuni casi tre o quattro settimane perché ci sarebbero alcuni tempi tecnici dei quali non si può fare a meno. Laddove le cabine o le linee integre del gestore della linea elettrica sono vicine alle abitazioni, non più di 40 metri, si vedrà di creare dei ponti temporanei per ripristinare l'energia elettrica. Ma intanto i residenti stanno già soffrendo fortissimi disagi. Famiglie con bambini, in alcuni casi con persone malate a carico, aziende cui serve quotidianamente l'acqua. Senza corrente si ferma tutto: dal problema della conservazione degli alimenti nei frigoriferi all'illuminazione serale, dalla impossibilità di usare le pompe elettriche per far arrivare l'acqua nei rubinetti di casa, passando per la semplice ricarica dei cellulari e dei cordless e l'uso degli elettrodomestici. Una paralisi della quotidianità che trasforma un fatto penale in un fatto sociale grave. I residenti, i quali chiedono di non essere lasciati soli, hanno già contattato il sindaco Filippo Miroddi, chiedendo un supporto materiale e logistico. Il primo cittadino pare abbia già fatto un giro di telefonate con la Prefettura. Ma servirebbero gruppi elettrogeni a sostegno delle abitazioni e se necessario una sistemazione alternativa per alcune famiglie con costi a carico delle casse comunali, verificando caso per caso la situazione e mobilitando la Protezione civile se è necessario. Con una raccolta di firme attivata nelle ultime ore i residenti hanno deciso di presentare un esposto contro ignoti al Comando Compagnia dei carabinieri. Ci sarebbero stati più furti di rame nella stessa zona in poche ore. CROPA ) -tit\_org-

**Milazzo**

## **Esercitazione antincendio nella rada**

[Redazione]

O Milazzo Esercitazione di security ed che ha causato un incendio a poppa antincendio nella rada di Milazzo, dell'unità in questione: immediano nello specchio d'acqua prospiciente temente è iniziata l'attività di gel'imboccatura del porto. L'esercitazione dell'emergenza. L'esercitazione ha visto impegnato un m-one è stata coordinata dal capitano portante dispositivo di uomini e no di corvetta Enrico Arena. ( ILA ) mezzi di vari enti/organizzazioni del lo Stato ei privati. È stato si mulato il ritrovamento a bordo della petroliera Salinaormeggiata al pontile della Raffineria, di un involucro sospetto. Successivamente il comando di bordo dell'unità ha segnalato un'esplosione a bordo -tit\_org-

## Assegnate le deleghe agli assessori

[Redazione]

O Calati Mamertino Deleghe assegnate ai tre assessori designati dal sindaco di Calati Mamertino, Nino Baglio. Il primo cittadino ha mantenuto per sé la Protezione civile. Lavori pubblici, Urbanistica, Polizia municipale. Politiche comunitarie ed Affari istituzionali. La carica di vice sindaco è stata affidata al giovane avvocato Vincenzo Amadore, il primo eletto dell'intera coalizione. Amadore ha ricevuto le deleghe agli Affari legali e contenzioso. Politiche giovanili ed educative, sport, turismo e spettacolo, politiche e beni culturali. Ad Antonella Truglio il sindaco ha attribuito le competenze in materia di Attività produttive e commercio. Politiche finanziarie, bilancio, tributi, società partecipate, politiche sociali e scolastiche. Ad Andrea Carcione il Patrimonio immobiliare e mobiliare, servizi in rete, politiche ambientali, abitative ed agricole. Durante la seduta di insediamento ha avuto luogo l'elezione del presidente del consiglio Calogero Barone, vice presidente è Flavia Truglio. (\*FALA\*) -tit\_org-

Dal web I vigili del fuoco sono intervenuti nel sottopasso che porta all'autostrada Palermo-Mazara del Vallo

## **Temporale e disagi, notte di fulmini in città**

*0 Strade allagate a Mondello e nelle vie limitrofe a viale Regione. Decine le foto inviate alla pagina Facebook di Gds.it*

[Giovanni Villino]

DAL WEB I VIGILI DEL FUOCO SONO INTERVENUTI NEL SOTTOPASSO CHE PORTA ALL'AUTOSTRADA PALERMO-MAZARA DEL VALLO. Strade allagate a Mondello e nelle vie limitrofe a viale Regione. Decine le foto inviate alla pagina Facebook di Gds. Giovanni Villino. Una notte di fulmini, tuoni e tanta pioggia. Pochi giorni dopo l'inizio della stagione estiva, almeno secondo il calendario, la città si ritrova a fare i conti con un tempo decisamente fuori stagione. Temperature sotto la media e precipitazioni, anche abbondanti hanno caratterizzato la notte scorsa con disagi, allagamenti e cedimenti di terreno. Già nel pomeriggio di mercoledì, sulla città si è abbattuto un forte temporale che ha colto di sorpresa molti palermitani, inermi di fronte ad un'estate che stenta a partire. La forte pioggia ha provocato, innanzitutto, inevitabili disagi alla viabilità. Alcune auto sono rimaste impantanate, e in diverse zone del capoluogo si sono verificati allagamenti. I vigili del fuoco sono intervenuti in via Ugo La Malfa, e nel sottopasso che porta all'autostrada Palermo-Mazara del Vallo. Strade allagate anche nella zona di Mondello, Partanna Mondello, dell'ospedale Policlinico e in via Imera. Ma il maltempo per molti è stata anche l'occasione per immortalare una notte che alcuni hanno definito suggestiva. Decine le segnalazioni inviate alla pagina Facebook del Giornale di Sicilia e alla trasmissione Ditele a Rgs (sms o messaggio WhatsApp al 335.8783600 o mail a [ditele@gds.it](mailto:ditele@gds.it)). Ma non solo di disagi. In tanti hanno anche inoltrato immagini scattate durante il temporale. E così quella appena trascorsa è stata una notte all'insegna delle saette. Uno spettacolo di luci che ha acceso il cielo della città. Gli scatti sono stati inviati alla pagina Facebook del Giornale di Sicilia ([www.facebook.com/giornaledisicilia](http://www.facebook.com/giornaledisicilia)) e si possono ammirare anche in una fotogallery su [www.gds.it](http://www.gds.it). Ci sono, ad esempio, le foto postate da Gabriele Muratore che scrive: Vi invio alcuni miei scatti della tempesta di fulmini che si è abbattuta su Palermo dove potete vedere gli alberi di Villa Trabia. Ma anche quelle di Emanuele Luca Cali inviate proprio nel momento in cui il temporale si è scatenato con maggiore intensità. Diverse foto sono state condivise anche da Raffaele Franco che, sulla sua pagina ([facebook.com/raffaelefrancoph](http://facebook.com/raffaelefrancoph)) ha mostrato i diversi momenti di una notte, insolitamente, luminosa. E non sono mancati i commenti dei lettori. In rete si è scatenato un dibattito sulla tempesta di fulmini. Le previsioni del tempo avevano, tuttavia, già parlato nei giorni scorsi dell'arrivo della perturbazione proveniente dal nord Africa che tenderà a muoversi verso il basso Tirreno determinando un aumento delle condizioni di instabilità sulle regioni meridionali. Anche il dipartimento della Protezione civile, sulla base delle previsioni diffuse, aveva emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per il settore tirrenico. ( GIVI\*)

La forte pioggia ha provocato, innanzitutto, inevitabili disagi alla viabilità. Alcune auto sono rimaste impantanate in diverse zone. Forti disagi sono stati segnalati anche in alcune strade adiacenti all'ospedale Policlinico e via Imera. i. Fulmini su Palermo nella foto inviata da Raffaele Franco alla pagina Facebook del Giornale di Sicilia 2. Lo scatto di Emanuele Luca Cali che ha immortalato un fulmine nello specchio d'acqua antistante il porto 3. Un fulmine nei pressi di Villa Trabia nella foto di Gabriele Muratore -tit\_org-

**Vigili del fuoco a Priolo****Sì dal ministero per la nuova caserma***[Redazione]*

O Vigili del fuoco a Priolo Via libera dal ministero degli Interni alla sede di via Prati, a Priolo, destinata al nuovo distaccamento dei vigili del fuoco. Il parere favorevole all'immobile è stato inviato ieri al sindaco Antonello Rizza. La struttura potrà adesso essere sottoposta all'adeguamento antisismico ed all'ammodernamento degli interni per ospitare il personale di ventotto unità ed i mezzi tecnici che verranno destinati per la sede di Priolo. Per gli interventi sono stati già destinati dall'amministrazione comunale 10 mila euro che si vanno ad aggiungere ai 30 mila euro che sono stati erogati dall'Eni al Comune e che dovranno avere questo indirizzo. La scelta di destinare l'immobile di via Prati, di proprietà comunale è stata preferita all'originaria sede di via Ticino, di proprietà dell'Irsap, che è però stata devastata dai vandali e da un incendio nei mesi scorsi. "Con la risposta che il ministero degli Interni ci ha dato ha sottolineato il sindaco di Priolo - possiamo immediatamente operare per garantire la consegna del presidio aumentando così gli standard di sicurezza del paese e dell'intero polo petrolchimico". Già la prossima settimana verrà inoltre convocata una riunione operativa con i tecnici che dovranno occuparsi delle modifiche e procedere al cambio di destinazione d'uso. (\*VICOR\*) -tit\_org-

PAULILATINO

**In fumo 20 rotoballe di Giuseppe Gallus, fratello del sindaco***[Redazione]*

PAULILATINO PAULILATINO Nel mese di marzo, un consistente furto nell'azienda agricola. La notte scorsa, l'incendio di una ventina di rotoballe. Giuseppe Gallus, 55 anni, imprenditore agricolo fratello del sindaco di Paulilatino Domenico, sembra al centro di un certo accanimento. L'incendio divampato la notte scorsa nella sua azienda, nelle campagne del paese, è certamente di origine dolosa. È quanto ritengono i carabinieri della compagnia di Ghilarza, coordinati dal maggiore Alfonso Musumeci, che stanno indagando anche su questo episodio. Le fiamme si sono sviluppate durante la notte, e non si sono estese alle strutture, per poi spegnersi autonomamente. A fare la scoperta è stato, ieri mattina, l'imprenditore agricolo. Non sono state trovate tracce di liquido infiammabile né di micce incendiarie. I danni sono in corso di valutazione. Qualche mese fa, dal fabbricato rurale che l'imprenditore possiede in località Bene Zinnigas, erano stati portati via tre dei dieci trattori del suo parco mezzi e una rotopressa. Macchine agricole che Giuseppe Gallus, utilizzava nell'ambito della sua attività lavorativa, svolta per conto terzi con l'aiuto di alcuni dipendenti. La perdita economica è ingente. Secondo una stima approssimativa ammonterebbe a quasi 100mila euro. Di quel fatto non sono stati ancora identificati i responsabili. (s;.se.) Il maggiore Alfonso Musumeci - tit\_org-

**L'ALLARME DALL'ACQUASANTA A VERGINE MARIA**

## **"Focolai ancora accesi qui non si respira la salute è a rischio**

??

[Cuiudina Brunetto]

L'AULARMEDALL'ACQUASAOT'AA VERGINE MARIA " CLAUDIA BRUNETTO Attorno alle loro case ci sono ancora focolai accesi e l'aria è irrespirabile. A una settimana dall'incendio che ha messo in ginocchio Palermo e tanti altri luoghi in Sicilia, i residenti dell'Arenella, di Vergine Maria e dell'Acquasanta fanno ancora i conti con i gravi danni e con i rischi per la salute. Ecco perché ieri si è costituito un comitato cittadino per chiedere un risarcimento e presentare al più presto anche un esposto collettivo in Procura. Non si respira dice Massimo Tarantino, residente di via cardinale Luigi Lavitrano Chiediamo che le aree colpite dagli incendi siano bonificate al più presto e che intanto si tamponi l'emergenza dell'eternit che continua a bruciare, coprendo per esempio tutto con della terra o della sabbia. Le case della zona, infatti, sono circondate dai resti dell'ex chimica Arenella e dell'ex fabbrica del Lievito, ieri mattina posta sotto sequestro dai vigili dal nucleo operativo di protezione ambiente del vigili urbani. La stessa sorte potrebbe toccare nei prossimi giorni ai capannoni pericolanti dell'ex chimica. Conia polizia municipale, ieri sul posto, c'erano anche i vigili del fuoco e la protezione civile comunale. Sono stati eseguiti dei rilievi nella zona e si aspettano gli esiti per conoscere quali siano i reali rischi per la salute. I cittadini non ci stanno dice Vincenzo Sandovali, consigliere della settima circoscrizione Hanno le case distrutte e soprattutto temono per la loro salute. Dopo una settimana qui ancora non si respira. Per questo abbiamo costituito un comitato e andremo avanti con un esposto. Ci siamo già rivolti a un avvocato. La raccolta firme per l'esposto è già partita nei giorni scorsi. All'Arenella c'è ancora gente che dorme fuori casa e tan ti che stanno facendo la conta dei danni. Da tempo continua Tarantino abbiamo segnalato la situazione critica dell'ex fabbrica del Lievito e dell'ex chimica e non siamo stati ascoltanti. Inoltre attorno al campetto di calcio dell'Arenella c'è una striscia di terra che è una discarica a cielo aperto. Anche questa è andata a fuoco e noi respiriamo veleno. Nelle borgate è nato un comitato che raccoglie le firme per chiedere i risarcimenti LAPaOTESTA Gli abitanti dell'Arenella in strada -tit\_org-



**L'EMERGENZA**

**Disastro incendi i fondi non bastano = Disastro incendi milioni di danni i fondi non bastano**

[Claudio Reale]

**L'EMERGENZA** Disastro incendi i fondi non bastano Due milioni subito. Altri cinque fra non molto. Per un danno che solo nel comune più colpito, Cefalù, ammonta a 38 milioni. All'indomani della richiesta dello stato d'emergenza per gli incendi della settimana scorsa, nei centri interessati dai roghi inizia il censimento dei danni: molti Comuni hanno deliberato la richiesta dello stato di calamità naturale e pubblicato sui rispettivi siti internet i moduli per autocertificare i danni, facendo da intermediari fra privati e Regione. **REALE A PAGINA IV** Disastro incendi milioni di danni i fondi non bastano La Regione ne ha appena sette. Bilancio provvisorio In molti Comuni è in corso ancora il censimento **CLAUDIO REALE** Due milioni subito. Altri cinque fra non molto. Per un danno che solo nel comune più colpito, Cefalù, ammonta a 38 milioni. All'indomani della richiesta dello stato d'emergenza per gli incendi della settimana scorsa, nei centri interessati dai roghi inizia il censimento dei danni: molti Comuni ad esempio la stessa Cefalù, Gratteri e Capo d'Orlando hanno deliberato la richiesta dello stato di calamità naturale e pubblicato sui rispettivi siti internet i moduli per autocertificare i danni. Gli enti locati, dunque, nella maggior parte dei casi faranno da intermediari fra privati e Regione: Stiamo raccogliendo i dati dice il sindaco di Cefalù Rosario Lapunzina e poi li gireremo alla Regione. Speriamo di non rimanere schiacciati in questo incastro. Intanto, dal mondo del turismo arriva un grido d'allarme: secondo Federe- ralberghi è stato disdetto il 10 per cento delle prenotazioni nelle Madonie per il weekend successivo ai roghi. **OCCHI PUNTATI SULLE FRANE** Il problema, adesso, è il rischio di frane. Perché a una settimana dagli incendi sulla Sicilia si è abbattuto il maltempo, e in molti casi gli alberi andati in fumo servivano proprio a contenere il terreno. Al momento spiega il capo del dipartimento Protezione civile, Calogero Foti abbiamo due tipi di problemi legati ai postumi degli incendi. In alcune zone ci sono alberi che rischiano di cadere e in altre si è acuito il rischio idrogeologico: sono già arrivate segnalazioni di piccoli smottamenti. Niente di pericoloso, al momento, ma bisogna tenere gli occhi aperti. Su un'area enorme: il fuoco ha percorso circa 70 chilometri quadrati. Per i quali al momento c'è solo una bozza di conta dei danni: La stima reale allarga le braccia l'assessore all'Agricoltura Antonello Cracolici sarà pronta nelle prossime settimane. **I COMUNI CHIEDONO AIUTO** A tenere il polso della situazione, nel frattempo, ci pensano i Comuni. Cefalù su tutti: la giunta comunale ha approvato una richiesta dello stato di calamità che suona come un bollettino di guerra. Il fuoco vi si legge ha danneggiato irrimediabilmente le reti idriche, elettriche, telefoniche e del metano, 10 abitazioni civili, due bar, il Club Mediterranee, infrastrutture comunali e autoveicoli. E poi altre aziende, una tipografia, una palazzina a tre piani, per una delibera di 9 pagine con un conto salatissimo: Ci servono 38 milioni per i danni ai privati taglia corto Lapunzina e 200 mila euro subito per le emergenze immediate. Altri Comuni sono più indietro: a Gratteri, ad esempio, il sindaco Giacomo Dardo valuta i danni in "diversi milioni", ma non c'è un conteggio preciso. Situazione identica a Capo d'Orlando dove solo per l'incendio di una fabbrica si stima un danno da 1,2 milioni e a Castellammare, dove al momento è stata calcolata solo la superficie dei terreni danneggiati, 50 ettari. Relativamente più tranquilla la situazione a Palermo: I privati afferma il vicesindaco Emilio Arcuri hanno segnalato solo i danni a una casa a Poggio Ridente. E resto riguarda boschi e strutture già danneggiate, come l'ex Chimica Arenella. **CALAMITA A COSTO ZERO** Certo è che alla delibera sullo stato d'emergenza approvata mercoledì dalla giunta e che adesso passa al vaglio del governo centrale non è stata allegata una richiesta di contributo a Roma. C'è, invece, un mini-stanziamiento di provenienza regionale: due milioni per i quali, però, non è ancora stata individuata la fonte di finanziamento. E qui si innesta un problema burocratico: se per i danni degli incendi ai terreni c'è un'altra voce ad hoc da 5 milioni nel Piano di sviluppo rurale e Cracolici intende attingervi, meno chiaro è chi debba coprire ad esempio i danni alle fabbriche o alla viabilità locale. In linea di principio assicura l'assessore alle Attività produttive, Mariella Lo Bello dovremo usare fondi regionali. In tanto stiamo chiedendo ai consorzi Asl un censimento dei danni nei loro capannoni. A raccogliere gli altri dati ci penseranno i Comuni. Chi sarà a pagare, però, al momento non si sa

ancora. Danneggiate anche tutte le reti dei servizi e sono arrivate pure le disdette dei turisti -tit\_org- Disastro incendi i fondi non bastano - Disastro incendi milioni di danni i fondi non bastano

## **Pioggia di giugno, danni da record = La pioggia di giugno distrugge frutteti e vigne "Il clima è monsonico"**

[Mario Pintagro]

Pioggia di giugno, danni da record Una notte di pioggia e tantissimi fulmini. E la grandine che ha distrutto le colture nell'entroterra della Sicilia. È una pioggia irrituale per la terza decade di giugno quella che si è abbattuta la notte fra mercoledì e giovedì a Palermo e nella Sicilia occidentale. I dati dell'osservatorio regionale delle acque indicano 15,8 millimetri a Palermo, 18 a Punta Raisi e punte di 21 e 33 millimetri in provincia. Non un nubifragio, ma una pioggia sostenuta e incessante che soprattutto ha danneggiato l'agricoltura, che da anni ormai da anni fa i conti con il clima tropicale. PINTAGROAPAGINAV Fulmini su Palermo nella notte tra mercoledì e giovedì (Foto Raffaele Franco) lugno distm e frutteti e e Il clima è monsonico" MARIO PINTAGRO Una notte di pioggia e tantissimi fulmini. E la grandine che ha distrutto le colture nell'entroterra della Sicilia. È una pioggia irrituale per la terza decade di giugno quella che si è abbattuta la notte fra mercoledì e giovedì a Palermo e nella Sicilia occidentale. I dati dell'osservatorio regionale delle acque indicano 15,8 millimetri a Palermo, 18 a Punta Raisi e punte di 21 e 3 3 millimetri in provincia. Non un nubifragio, ma una pioggia sostenuta e incessante che ha mandato in tilt il precario sistema di smaltimento delle acque, intasato i sottovia e lasciato in panne automobilisti. E soprattutto ha danneggiato l'agricoltura, che da anni ormai da anni fa i conti con il clima tropicale. Non è piovuto invece nelle province di Catania, Siracusa e Ragusa, dove è previsto un peggioramento delle condizioni meteo con rovesci improvvisi già da oggi. Per capire l'irregolarità dell'evento basta dare un'occhiata alle statistiche, di oltre duecento anni, che indicano chiaramente che giugno è un mese secco, con le ultime scarse piogge nei primissimi giorni di giugno, ad annunciare quasi tre mesi di secco. Per i contadini è stata una notte da incubo: pioggia, vento e grandine si sono abbattute nell'entroterra. Lo rileva la Coldiretti che sottolinea come la grandine non aveva mai colpito così tante zone dell'isola a fine giugno, danneggiando irreparabilmente i frutteti giunti o vicini alla maturazione. Colpiti i vigneti nella zona di Corleone, i pescheti a Riesi nel nisseno e vaste distese di uva bianca a Naro, in provincia di Agrigento. Agli smottamenti, al crollo dei muretti di contenimento si aggiungono le criticità per la trebbiatura. Il maltempo infatti rende impossibile il raccolto. Si tratta di una conferma dei cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate anche da grandine con pesanti effetti sull'agricoltura aggiunge Coldiretti Sicilia Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili diventa sempre più importante il crescente ricorso all'assicurazione quale strumento per la migliore gestione del rischio. Questi fenomeni, purtroppo dice Alessandro Chiarelli, presidente Coldiretti Sicilia sono ormai noti ai nostri associati che sempre più spesso si devono attrezzare per fronteggiarli. Si tratta di fenomeni dal carattere monsonico, alla pioggia improvvisa e devastante si registra il ritorno del caldo. È innegabile che la temperatura negli ultimi cinquant'anni si sia alzata di un grado e il clima è diventato instabile, andiamo incontro ad una tropicalizzazione. Il risultato è che i contadini devono fronteggiare maggiori attacchi di peronospora nelle vigne e di oidio. Tuttavia la saggezza dei nostri contadini li porta a fronteggiare le avversità, mille modi, ritardando alcuni interventi in campagna o anticipandoli. I campi di grano erano già pronti per la trebbiatura dice Ambrogio Vario, titolare dell'impresa agricola Fontana Murata di Chiusa Sclafani e vicepresidente Slow Food Sicilia la pioggia non è stata un buon affare per gli imprenditori cerealicoli. Per fortuna le p

iante non si sono piegate, dovremo aspettare solo che i campi si asciughino e quindi procedere alla trebbiatura. Quest'anno abbiamo seminato grani antichi come Senatore Cappelli, Perciasacchi, Russello e Timilia, che danno una rendita di 50 quintali a ettaro. Le previsioni indicano un miglioramento per le province di Palermo, Messina e Trapani e un peggioramento nelle restanti zone dell'Isola. Da domenica, il sole tornerà a splendere con qualche nube. Ma per i frutteti danneggiati sarà comunque troppo tardi. "Da anni i cambiamenti costringono i coltivatori ad anticipare o

ritardare le operazioni nei campi" Il maltempo. Danni alle colture da Corleone all'entroterra dell'Isola Sos di Coldiretti: "Mai così tanta grandine" -tit\_org- Pioggia di giugno, danni da record - La pioggia di giugno distrugge frutteti e vigne "Il clima è monsonico"

**INDAGANO I CARABINIERI**

## **In fiamme chiosco per la vendita di souvenir a Porta V**

[Redazione]

INDAGANO I CARABINIERI a.r.) Un fatto preoccupante e lo sarebbe ancora di più se fosse accertata concretamente la matrice dolosa. Un incendio, scoppiato per cause sconosciute, ha danneggiato la struttura esterna di una baracca in legno, adibita alla vendita di souvenir, all'ingresso del Parco archeologico Valle dei Templi, lato di Porta V, proprio di fronte al parcheggio e alla clinica Sant'Anna. Si segue l'attentato incendiario, ma in mancanza di certezze resta in piedi l'ipotesi del fatto accidentale. Il chiosco di proprietà di un Çáããã di Agrigento, si trova in un luogo 'strategico', accanto ad altri piccoli negozietti di souvenir, e a ridosso della stradina che conduce all'area archeologica. Le fiamme si sono sviluppate nella notte di ieri. Poco dopo alcuni automobilisti di passaggio hanno segnalato il rogo al centralino dei Vigili del fuoco del Comando provinciale. In pochi attimi il fuoco ha bruciato alcune facciate esterne della struttura, risparmiando la parte interna dove si trovava la mercé. Visibili le tavole annerite. L'intervento immediato dei pompieri ha salvato l'attività lavorativa. Sul posto sono accorsi i carabinieri della Stazione di Villaseta e i militari del Nucleo radiomobile, che hanno avviato le indagini per cercare di giungere alle cause dell'incendio, e in caso di conferma del dolo, capire chi possa avercelo con il commerciante, che da tempo è diventato un punto di riferimento dei turisti di passaggio. IL CHIOSCO AL CENTRO DELLA VICENDA -tit\_org-

**L'ORDINANZA PER I TERRENI NON RIPULITI "I.s.)**

## **Un esposto alla Procura anche per i roghi in città**

[Redazione]

L'ORDINANZA PER I TERRENI NON RIPULITI ' I.s.) Nei giorni scorsi, e a seguito dell'arrivo della stagione estiva, la Codacons - ne ha dato notizia il consigliere comunale Salvatore Petrantoni - ha inviato un esposto alla procura della Repubblica in cui chiede "di accertare le responsabilità di Istituzioni ed Enti locali e di verificare l'operato delle amministrazioni in relazione alle misure adottate per prevenire gli incendi e soprattutto spegnere le fiamme e difendere la popolazione". Petrantoni ricorda che per prevenire gli incendi, il sindaco Ruvolo, con ordinanza n. 26 del 30 maggio scorso, ha disposto che entro il 15 giugno tutti i proprietari, possessori e conduttori di terreni, suoli, giardini e aree verdi erano tenuti a mantenerli sgombri da vegetazione secca e a provvedere al decespugliamento. Per cui con un'interrogazione chiede ora al sindaco di sapere se "all'ordinanza da lei emanata si è dato seguito verificando e sanzionando gli eventuali trasgressori", quante violazioni sono state contestate nel 2015 e nell'anno in corso, e qual'è il personale impiegato per il controllo poiché la città è piena di erbacce secche. Un incendio di erbe secche in città domato dai vigili del fuoco. itaaiPoKibiteconđilipnOTgt -tit\_org-

## **Forte acquazzone causa disagi e allagamenti dei pianterreni**

[Redazione]

RIESI. Un forte acquazzone si è abbattuto ieri mattina su Rieti, provocando allagamenti e grossi disagi. Allagamenti si sono verificate in alcune abitazioni a pianterreno ed esercizi commerciali, mandando in tilt la circolazione veicolare. Infatti molte strade sono state invase dall'acqua piovana che non riusciva a defluire dagli scarichi fognari, creando serie difficoltà agli automobilisti. Alla pioggia si è sommata la grandine che ha creato sul manto stradale delle lastre di ghiaccio. Una situazione che ha messo in allarme l'intera cittadinanza fino al primo pomeriggio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Mazzarino. -tit\_org-

## - Maltempo al Sud, temporali di sospetta natura "supercellulare" tra Basilicata e Sicilia [LIVE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo al Sud, temporali di sospetta natura supercellulare tra Basilicata e Sicilia [LIVE] Maltempo al Sud, temporali di natura "supercellulare" in azione sulle regioni meridionali, forti rovesci e grandinate segnalate tra Basilicata e Sicilia Di Daniele Ingemi - 23 giugno 2016 - 17:49 Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [AERONET\_ETNA] Cominciano ad assumere una natura quasi certamente mesociclonica alcuni dei sistemi temporaleschi che in queste ore si stanno sviluppando in corrispondenza delle nostre regioni più meridionali. Ed in particolare fra la Basilicata e le aree interne della Sicilia meridionale, dove si sono sviluppati dei grossi sistemi convettivi che salendo di quota, nella fase di sviluppo, hanno cominciato a roteare su stessi, assumendo le tipiche caratteristiche dei comuni temporali supercellulari. In particolare per quanto riguarda il sistema temporalesco in azione sull'ovest della Basilicata dalle immagini radar si nota come sul margine più meridionale dell'imponente struttura convettiva si sta sviluppata una forma curvata che presumibilmente evidenzia il lato di aspirazione del temporale, il cosiddetto inflow notch. Lo sviluppo di questa curvatura lascia supporre che il temporale presenti al proprio interno un moto rotatorio (updraft rotante) che denota lo sviluppo del mesociclone. In poche parole le forti correnti ascensionali che alimentano e supportano il temporale, in azione sul settore più occidentale della Basilicata, sono dotate di un moto rotatorio che imprime una notevole rotazione alla nuvola temporalesca, alta più di 12 km. Molto probabilmente la presumibile supercella temporalesca, in progressivo spostamento verso le aree montuose più interne del salernitano, durante il suo ciclo di vita potrà dare luogo a forti rovesci di pioggia, con elevati indici di rain/rate, e anche a possibili locali grandinate, anche di media taglia. Fenomeni che solo localmente potranno rivelarsi davvero molto intensi. Ma anche il grosso temporale in azione sulla Sicilia meridionale, in base alle ultime osservazioni delle principali moviole satellitari (alvisibile), pare che abbia, seppur solo temporaneamente, assunto le caratteristiche di una vera e propria supercella, presupponendo tutte le caratteristiche dei sistemi temporaleschi di matrice mesociclonica. Difatti, dopo essersi sviluppato come una semplice Cellula temporalesca ad asse obliqua nel nisseno meridionale, poco a nord-est della piana di Gela, la struttura temporalesca venendo agganciata in alta quota dalle sostenute correnti da E-NE e NE, dominanti fra i 700 hpa e i 500 hpa, ha cominciato a roteare su sé stessa. Gli effetti delle grandinate che hanno interessato il nisseno nel primo pomeriggio di oggi Gli effetti delle grandinate che hanno interessato il nisseno nel primo pomeriggio di oggi Questo moto rotatorio impresso dall'intenso Wind Shear verticale indotto dalla circolazione della stessa Upper Level Low, posizionato col proprio centro di massa poco a sud della Sicilia, ha favorito lo sviluppo di un consistente moto rotatorio all'interno dell'imponente cumulonembo temporalesco, il quale in pochissimo tempo ha cominciato ad assumere un notevolissimo sviluppo verticale, assumendo il tipico assetto a curvatura ciclonica. Purtroppo le immagini radar, non qualitativamente elevate, non ci vengono in aiuto per darci la conferma della natura mesociclonica del sistema. Buona parte della struttura poi è stata trascinata in mare, sul Canale di Sicilia, dalle correnti da NE presenti in quota, sul lato settentrionale dell'Upper Level Low. Inoltre intensa attività elettrica e i report di grandinate, provenienti dalle aree del nisseno e dell'agrigentino interessate dal passaggio temporalesco, lascia supporre la presenza del mesociclone, a differenza dei tradizionali sistemi convettivi. Solitamente la presenza di nuclei grandinigeni così intensi sul settore più orientale e meridionale del temporale rappresenta una caratteristica tipica dei temporali a supercella. Nonostante non siano state riportate segnalazioni di trombe marine o di tornado molto probabilmente, dati i valori molto bassi di Lifting Condensation Level ed i Level of Free Convection, eventuale sviluppo di una wall cloud avrebbe avuto elevate probabilità di sviluppare funnel cloud in grado di toccare il suolo. CNMC\_LAM\_201606231515\_ITALIA\_IRLI@@@@\_@@@@@@@@@@@@\_000\_@@@@Nessu



n fenomenovorticoso quindi, nonostante i valori termodinamici piuttosto favorevoli, ma forti rovesci e delle grandinate intense, come quelle osservate nel primo pomeriggio in diverse località del nisseno e parte di ragusano e agrigentino. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)

## **- Maltempo, violente grandinate in Sicilia: "mai così tanta a giugno, danni gravissimi" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo, violente grandinate in Sicilia: mai così tanta a giugno, danni gravissimi Maltempo, intense grandinate in Sicilia nelle zone interne: gravi danni alle colture Di Peppe Caridi -23 giugno 2016 - 19:11[grandine-01]Grandine, pioggia, vento. Continua il Maltempo che da ieri imperversa in Sicilia. Lo rileva la Coldiretti che sottolinea come la grandine non aveva mai colpito così tante zone dell'Isola a fine giugno. Danneggiati vigneti nella zona di Corleone (Pa), le pesche a Riesi (Cl) e vaste distese bianche anche a Naro, in provincia di Agrigento. Agli smottamenti, al crollo dei muretti di contenimento si aggiungono le criticità per la trebbiatura. Il Maltempo infatti rende impossibile il raccolto. Si tratta di una conferma dei cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate anche da grandine con pesanti effetti sull'agricoltura aggiunge Coldiretti Sicilia -. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili diventa sempre più importante il crescente ricorso all'assicurazione quale strumento per la migliore gestione del rischio.

## **- Rovesci e temporali al Sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Rovesci e temporali al Sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani. L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 23 giugno 2016 - 09:31 [images-31-640x466]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: la pressione sul nostro Paese si mantiene livellata su valori alti soprattutto al centro nord; al sud una circolazione depressionaria in quota porta una debole o moderata instabilità con rovesci sparsi ed isolati temporali in temporanea estensione ad Abruzzo e basso Lazio. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo temporanei annuvolamenti sulle Alpi. Centro e Sardegna: poco nuvoloso con nubi in progressivo aumento tra Lazio centro-meridionale e Abruzzo meridionale dove si potranno avere rovesci sparsi ed isolati temporali in attenuazione dalla serata; prevalenza di ampie zone di sereno sul resto del centro. Sud e Sicilia: cielo molto nuvoloso con rovesci e temporali sparsi più frequenti e diffusi su Sicilia, Calabria e tra Basilicata e Campania; generale miglioramento dalla serata ad eccezione di Calabria meridionale e Sicilia settentrionale dove insisteranno ancora locali fenomeni. Temperature: massime in diminuzione su Basilicata, Calabria e Sicilia, stazionarie sul restante meridione, in tenue aumento sul resto del Paese. Venti: deboli variabili al nord con rinforzi nord-orientali lungo le coste adriatiche settentrionali; di provenienza settentrionale sulle rimanenti regioni con intensità per lo più debole ma con rinforzi sulle regioni adriatiche centro-meridionali, aree ioniche e sulle due isole maggiori. Mari: da mossi a molto mossi il basso Adriatico e lo Jonio; mosso Adriatico centrale; da poco mossi a mossi lo stretto di Sicilia ed il Tirreno meridionale; quasi calmo o poco mosso il mar Ligure; poco mossi i rimanenti mari. L'Aeronautica militare 011 Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo sereno o poco nuvoloso a parte temporaneo e locale aumento della nuvolosità sulle aree alpine e prealpine con deboli rovesci e qualche temporale pomeridiano, in successiva attenuazione serale; sempre in serata le nubi torneranno ad intensificarsi sulle zone montuose e pedemontane alpine specie centro occidentali con rovesci e qualche temporale su Valle Aosta, Piemonte e Trentino Alto Adige. Centro e Sardegna: molto sole sull'isola mentre sulle altre regioni centrali alle iniziali condizioni all'insegna di ampi spazi di sereno seguirà un temporaneo aumento della copertura nuvolosa specie nelle zone interne, comprese tra basso Lazio e Abruzzo, dove saranno possibili deboli piogge o locali rovesci; dalla serata assorbimento dei fenomeni e della nuvolosità con cielo che tornerà a farsi pressoché limpido. Sud e Sicilia: ancora molte nubi compatte al mattino tra Calabria meridionale e Sicilia con associati temporali, un po' più intensi sul settore orientale e settentrionale dell'isola, ma in graduale attenuazione tra il pomeriggio e la serata; nel corso della mattinata le nubi tenderanno ad aumentare anche nelle zone interne peninsulari comprese tra Molise, Campania e Basilicata con locali rovesci o temporali che cesseranno a ridosso delle ore serali. Temperature: minime senza variazioni di rilievo sul Lazio e al sud, in aumento altrove, più marcato sulla Sardegna; massime stazionarie sulle aree alpine e prealpine, in aumento sul restante territorio, più deciso sulla Sardegna e regioni meridionali peninsulari. Venti: deboli variabili al nord; deboli dai quadranti settentrionali al centro-sud, con locali rinforzi su Puglia, Basilicata, Calabria e sulle due isole maggiori. Mari: da mosso a localmente molto mosso lo Jonio meridionale e lo stretto di Sicilia; mossi il basso Adriatico ed il restante Jonio; quasi calmo o poco mosso il mar Ligure; poco mossi gli altri bacini, ma con moto ondoso in locale intensificazione dal pomeriggio sui mari circostanti la Sardegna.

## **- Maltempo, violenti temporali in atto al Sud: "bombe" in Sicilia e Basilicata, forti grandinate [LIVE] - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo, violenti temporali in atto al Sud: bombe in Sicilia e Basilicata, forti grandinate [LIVE] Maltempo, violenti temporali in atto al Sud: forti grandinate nelle zone interne della Sicilia Di Peppe Caridi -23 giugno 2016 - 15:11 Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [CNMC\_LAM\_201606231245\_ITALIA\_IRLI] Violenti temporali stanno colpendo le zone interne del Sud Italia: inizia in questi minuti un pomeriggio che si prospetta decisamente tempestoso con numerosi fenomeni estremi. Al momento i temporali più forti stanno colpendo le zone interne della Sicilia e della Basilicata, dove imperversano nubifragi, tempeste di fulmini, forti piogge e grandinate. Dal cuore della Sicilia arrivano numerose testimonianze di forti grandinate in atto. I dati pluviometrici in diretta sono eloquenti: Enna 31mm, Mussomeli 17mm, Nicosia 14mm, Ragusa 11mm. Una furiosa grandinata ha completamente imbiancato Troina, proprio in provincia di Enna, nel cuore della Sicilia. Nubifragi anche in Basilicata con 10mm a Venosa. Immagine Attenzione al pomeriggio, quando i fenomeni temporaleschi si intensificheranno su gran parte del territorio meridionale. I più forti colpiranno la Campania, con sconfinamenti fin su coste e pianure. Arriveranno anche su Napoli e Salerno. Forti temporali anche in Calabria e Sicilia. Alto rischio di pesanti grandinate, bombe acqua e persino trombe aria. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

## - Previsioni Meteo, Italia divisa in due: sole al centro nord, temporali al sud - Meteo Web - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo, Italia divisa in due: sole al centro nord, temporali al sud. Probabili episodi di instabilità con possibili criticità tra Sicilia e Calabria, secondo il Centro Epson Meteo. Di Filomena Fotia - 23 giugno 2016 - 15:18 [saetta-fulmini-saette-640x438]. Fino a venerdì il corridoio anticiclonico che attraversa tutta la fascia europea centrale abbracciando anche parte dell'Italia, garantirà condizioni pienamente estive al centro nord e in Sardegna dove si farà sentire il caldo con valori fino a 33-35 gradi in molte zone. Il sud sarà alle prese con il vortice ciclonico lasciato in eredità dalla perturbazione 4, il quale si muoverà molto lentamente in quota sopra i mari meridionali favorendo ancora episodi di instabilità con possibili criticità tra Sicilia e Calabria. E quanto affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo. Nel corso del fine settimana, mentre il vortice tenderà ad allontanarsi definitivamente verso la Grecia le regioni del nord verranno lambite da una perturbazione atlantica (la 5) la cui parte più attiva scorrerà oltralpe, ma che sarà comunque in grado di incrementare decisamente l'instabilità favorendo lo sviluppo di numerosi temporali. Al centro sud, invece, prevarrà il sole, anche se non mancheranno dei locali e brevi temporali di calore sui rilievi. Nonostante una lieve flessione delle temperature al nord, il weekend sarà ancora caratterizzato da clima caldo in tutto il Paese, con valori in generale oltre la media e picchi di 34-35 gradi questa volta in particolare al centro sud. La Presse/Xinhua. La Presse/Xinhua. Nella giornata di oggi ci sono poche schiarite e c'è una prevalenza di nuvole nelle regioni meridionali e in Sicilia. Possibili rovesci e temporali a carattere sparso e intermittente ma localmente intensi, soprattutto su Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. Nel pomeriggio i temporali raggiungeranno il Lazio centrale e meridionale. Ben soleggiato al nord, Toscana, Umbria, Marche e Sardegna. Temperature in crescita al centro nord con valori oltre la media: massime in generale dai 29 ai 33 gradi, ma con locali punte di 34-35 gradi al nord e nelle regioni centrali tirreniche; a causa del maltempo valori più contenuti al sud. Per la giornata di domani, al mattino il tempo è instabile con rovesci e locali temporali fra Sicilia e Calabria, mentre nel resto del paese prevarranno condizioni di tempo stabile e soleggiato. Nel pomeriggio sviluppo di isolati temporali lungo la dorsale appenninica centro-meridionale fra i rilievi di Lazio e Abruzzo fino a quelli calabresi con locali sconfinamenti verso le coste campane e della Calabria; qualche temporale possibile ancora nelle zone interne della Sicilia, in propagazione verso la costa meridionale e marginalmente quella orientale. In tutto il resto del Paese il tempo ancora in prevalenza soleggiato ma con aumento del rischio di locali temporali su Alpi piemontesi e valdostane, tra le Orobie, Alto Adige e le Dolomiti. A fine giornata tendenza a temporali sulla pianura piemontese. Temperature in ulteriore aumento, con locali picchi di 34-35 gradi al centro nord. Nel fine settimana tornerà l'instabilità al nord e migliora al sud. L'alta pressione inizierà a cedere leggermente al nord a causa di una nuova perturbazione in transito sull'Europa centrale la cui coda lambirà le nostre regioni settentrionali dove avremo un'accentuazione dell'instabilità atmosferica. In particolare sabato al nord il rischio di rovesci e temporali sarà maggiore dapprima tra il Piemonte e la Lombardia poi nel corso della giornata un po' in tutte le regioni ad eccezione delle coste liguri e dell'alto Adriatico dove questo rischio sarà molto più contenuto. Al centro sud e nelle isole il tempo sarà prevalentemente soleggiato; nelle ore più calde della giornata potranno svilupparsi locali temporali di calore lungo tutta la dorsale appenninica, nelle zone interne tra Umbria e Lazio e nelle zone interne della Sicilia. Temperature massime in lieve diminuzione al nord, stazionarie o in lieve ulteriore aumento al centro sud dove si toccheranno i 34-35 gradi.

## **- Sereno al centro/nord, pioggia al Sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Sereno al centro/nord, pioggia al Sud: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per i prossimi giorni. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 29 giugno. Di Filomena Fotia - 23 giugno 2016 - 16:20 [Prognose\_20160623-640x455]. Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: alta pressione sulle regioni centro-settentrionali garantisce condizioni di tempo stabile mentre un minimo in quota centrato sulla Sicilia produce tempo instabile specie sulle estreme regioni meridionali e marginalmente su Abruzzo e Lazio. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali annuvolamenti sui settori alpini e prealpini durante le ore più calde pomeridiane a cui saranno associati isolati rovesci. Centro e Sardegna: cielo sereno poco nuvoloso ad eccezione dei settori centro-meridionali di Lazio e Abruzzo dove fino a tardo pomeriggio il cielo sarà per lo più nuvoloso con rovesci sparsi ed isolati temporali in attenuazione dalla serata; dalla sera residue nubi interesseranno le zone appenniniche di Lazio e Abruzzo in un contesto comunque asciutto. Ampi spazi di cielo sereno ovunque durante la notte. Sud e Sicilia: pomeriggio all'insegna della instabilità con cielo da parzialmente nuvoloso a localmente molto nuvoloso con isolati rovesci e locali temporali sparsi più probabili su Sicilia, Calabria e tra Basilicata e zone interne della Campania. Generale miglioramento dalla serata ad eccezione di Calabria meridionale e Sicilia settentrionale dove insisterà ancora instabilità in ulteriore intensificazione durante la notte con precipitazioni più intense a prevalente carattere temporalesco. Temperature: massime di oggi, in diminuzione su Basilicata, Calabria e Sicilia, stazionarie sul restante meridione, in tenue aumento sul resto del Paese; minime di domani: in lieve aumento su tutte le regioni. Venti: deboli variabili al nord con rinforzi nord orientali lungo le coste adriatiche settentrionali; di provenienza settentrionale sulle rimanenti regioni con intensità per lo più debole ma con rinforzi sulle regioni adriatiche centro-meridionali, aree joniche e sulle due isole maggiori. Mari: da mossi a molto mossi il basso Adriatico e lo Jonio; mosso Adriatico centrale; da poco mossi a mossi lo Stretto di Sicilia ed il Tirreno meridionale; quasi calmo o poco mosso il Mar Ligure; poco mossi i rimanenti mari. L'Aeronautica Militare 011 Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo sereno o poco nuvoloso a parte temporaneo e locale aumento dell'annuvolosità sulle aree alpine e prealpine con deboli rovesci e qualche temporale pomeridiano, in successiva attenuazione serale; sempre in serata le nubi torneranno ad intensificarsi sulle zone montuose e pedemontane alpine specie centro occidentali con rovesci e qualche temporale su Valle Aosta, Piemonte e Trentino-Alto Adige. Centro e Sardegna: cielo in prevalenza sereno sull'isola mentre sulle regioni centrali peninsulari alle iniziali condizioni all'insegna di ampi spazi di sereno seguirà un temporaneo aumento della copertura nuvolosa specie nelle zone interne, comprese tra basso Lazio e Abruzzo, dove saranno possibili deboli piogge o locali rovesci; dalla serata assorbimento dei fenomeni e della nuvolosità con cielo che tornerà a farsi pressoché limpido. Sud e Sicilia: ancora molte nubi compatte al mattino tra Calabria centro-meridionale e Sicilia con associate precipitazioni intense a prevalente carattere temporalesco in graduale attenuazione tra il pomeriggio e la serata; nel corso della mattinata le nubi tenderanno ad aumentare anche nelle zone interne peninsulari comprese tra Molise, Campania e Basilicata con locali rovesci o temporali che cesseranno a ridosso delle ore serali. Temperature: minime senza variazioni di rilievo sul Lazio ed al sud, in aumento altrove, più marcato sulla Sardegna; massime stazionarie sulle aree alpine e prealpine, in aumento sul restante territorio, più deciso su Sardegna e regioni meridionali peninsulari. Venti: deboli variabili al nord; deboli dai quadranti settentrionali al centro-sud, con locali rinforzi su Puglia, Basilicata, Calabria e sulle due isole maggiori. Mari: da mosso a localmente molto mosso lo Jonio meridionale e lo Stretto di Sicilia; mossi il basso Adriatico ed il restante Jonio; quasi calmo o poco

mosso il Mar Ligure; pocomossi gli altri bacini, ma con moto ondoso in locale intensificazione dal pomeriggio sui mari circostanti la Sardegna. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. SABATO 25 GIUGNO Nord: nuvolosità per lo più medio alta in graduale aumento da iniziare da Valle Aosta, Piemonte, Liguria ed aree alpine in estensione nella mattinata al resto del settentrione. Sui settori alpini centro-occidentali e su gran parte del Piemonte le nubi tenderanno a risultare più compatte risultando associate a piogge o rovesci sparsi che nel corso del pomeriggio raggiungeranno anche gran parte della Lombardia, la parte più ad ovest dell'Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige e settori settentrionali di Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Attenuazione di fenomeni e nuvolosità dalla sera. Centro e Sardegna: cielo sereno sull'isola; inizialmente limpido sulle regioni peninsulari ma tendenza a temporaneo aumento delle nubi con associati brevi rovesci nelle zone interne durante le ore più calde della giornata. Nuovi ampi spazi sereni dalla sera. Sud e Sicilia: più nubi al mattino sulla parte jonica della Calabria e sulla Sicilia orientale con residue piogge sparse o locali temporali che si attenueranno dal pomeriggio. Tra la tarda mattina e le ore pomeridiane le nubi si intensificheranno anche sul resto della Calabria e sulla parte tirrenica di Basilicata e Campania dando luogo a locali rovesci. Migliora verso sera. Temperature: minime in generale aumento che risulterà più marcato sulla Sicilia; massime in lieve diminuzione al nord specie sulle zone alpine prealpine e senza sostanziali variazioni sul resto del territorio ad eccezione della Sicilia dove risulteranno in aumento. Venti: deboli variabili al nord tendenza a divenire deboli meridionali su Liguria; in genere deboli settentrionali sulle restanti regioni ma con rinforzi sulle due isole maggiori sul settore Jonico. Mari: tutti mossi ad eccezione del medio alto Adriatico che risulterà quasi calmo o poco mosso; localmente potranno risultare molto mossi lo Stretto di Sicilia, alto Tirreno, lo Jonio e dal pomeriggio-sera il Mar di Sardegna. DOMENICA 26: nubi in aumento dalle zone alpine verso il resto del nord tra tarda mattinata ed ore pomeridiane. Le nubi saranno associate a piogge o rovesci sparsi che risulteranno un po' più frequenti tra Lombardia e triveneto. Prevalenza di spazi sereni al centro nonostante un po' di nubi e qualche rovescio attesi durante le ore pomeridiane nelle zone interne. Più nubi e qualche pioggia inizialmente al sud ma con condizioni in miglioramento dal pomeriggio. LUNEDÌ 27: ancora un po' di piogge al nord specie tra Lombardia e triveneto ma con decisi rasserenamenti sulle regioni di nord ovest dal pomeriggio e cielo da sereno o poco nuvoloso sulle rimanenti regioni peninsulari e sulle due isole maggiori. MARTEDÌ 28 e MERCOLEDÌ 29: condizioni mediamente stabili all'insegna di ampi spazi sereni su tutto il territorio salvo temporanei addensamenti compatti che sulle zone alpine e nelle zone interne del centro-sud potranno dar luogo a locali rovesci o isolati temporali durante le ore più calde della giornata.

## Aglientu, clima più sereno sulla gestione dei migranti

[Redazione]

Il sindaco Tiroto fa il punto dopo incendio scoppiato al centro di accoglienza. Le istituzioni locali sono attente al disagio della popolazione, siamo fiduciosi di Angelo Mavuli. Tags: migranti. 23 giugno 2016. [image] AGLIENTU. A distanza di 15 giorni dall'incendio doloso che aveva semidistrutto in agro di Aglientu la hall dell'hotel Santa Maria, destinato ad ospitare una ottantina di migranti, il sindaco del paese, Antonio Tiroto, fa il punto della situazione con estrema parsimonia di parole, consapevole di camminare in un campo minato, in cui ogni concetto può essere frainteso. La situazione per quanto concerne la dovuta accoglienza dei profughi - dice Tiroto - è sempre più critica e appare, soprattutto per i sindaci dei piccoli centri, ingarbugliata e fumosa. Devo dire, però, che almeno per quanto ci concerne da dopo incendio della hall nell'hotel Santa Maria è più attenzione da chi di dovere nella gestione del disagio. Sia del disagio dei profughi, che io preferisco chiamare ospiti, sia dei locali. Questo nuovo stato di cose mi induce perciò ad essere ottimista e ad attendere con animo più sereno il loro eventuale arrivo. Il sindaco di Aglientu, che si riserva di sentire la proprietà dell'albergo (una società formata da un nucleo familiare di Aglientu), sul ripristino della hall danneggiata non vuole e non può dire di più. La hall dell'hotel Santa Maria era stata incendiata presumibilmente nella notte fra il 4 e 5 giugno da finora ignoti che, innescando il fuoco, pare con della diavolina, avevano incendiato due divani. Le fiamme, oltre che annerire intero salone di accoglienza, non erano andate oltre. Auto estinguendosi, probabilmente per mancanza di ossigeno o forse - saranno le indagini a dirlo - per volontà stessa degli incendiari che volevano mandare un segnale di malessere e bloccare sul nascere una scelta contestatissima da un gruppo di abitanti di Aglientu. Qualche giorno prima dell'attentato incendiario, infatti, dopo avere appreso



## Sfida agli attentatori: 2 mesi dopo il rogo riapre il market Md

[Redazione]

Arzachena, oggi inaugurazione del nuovo punto vendita Il sindaco e l'imprenditore: un segnale forte della comunità di Walkiria BaldinelliTags market incendi23 giugno 2016[image]ARZACHENA. Sulle ceneri del vecchio Ld market rinasce un nuovo Md. Il punto vendita di Li Tauli, lungo la circonvallazione di Arzachena, era stato distrutto due mesi fa da un incendio doloso. Ricostruito a tempo di record e con una nuova veste verrà inaugurato oggi, alle 9. Saranno presenti anche il sindaco, Alberto Ragnedda e l'assessore al Commercio, Domenica Gala. Perché l'apertura dopo lo stop forzato commenta il primo cittadino - è un segnale di rinascita per la struttura ma anche un simbolo di riscatto per Arzachena: la città non si ferma di fronte a episodi spiacevoli come questi, nonostante abbiano minato la serenità degli abitanti. La storia. L'edificio era andato completamente distrutto nella notte tra il 23 e il 24 aprile scorsi. Il rogo in poco tempo aveva devastato merce e suppellettili. Ingenti i danni: circa un milione di euro. L'intervento dei vigili del fuoco, prontamente intervenuti, era servito solo a domare le fiamme. Per facilitare le operazioni era stata sfondata anche una vetrata. I responsabili regionali del supermercato di Arzachena erano rimasti increduli per l'accaduto. L'azienda proprietaria della catena alimentare, superato il momento di sconcerto e incredulità, si era subito rimboccata le maniche per trasformare il brutto episodio di cronaca in una nuova opportunità. Un segno di riscatto. Il sindaco Alberto Ragnedda sarà presente all'inaugurazione, al suo fianco ci sarà l'assessore al Commercio, Domenica Gala. La rapidità con la quale la proprietà ha ricostruito la nuova struttura è un segnale forte per Arzachena commenta il primo cittadino. Duplice il significato. In primis: la città non si ferma davanti a un episodio così spiacevole. E poi è anche un segnale di ripresa sul fronte del commercio. In una nota l'azienda puntualizza: Dopo una chiusura di soli due mesi dall'incendio, il gruppo ricostruisce a tempo di record e dona una veste nuova allo stesso

## Olbia, bruciano il loro bar per incassare l'assicurazione

[Redazione]

Madre e figlio scoperti dai carabinieri, traditi dall'aver forzato dall'interno la finestra dell'esercizio. Tags attentati truffe 23 giugno 2016 Il bar Basilica a Olbia. Il bar Basilica a Olbia. OLBIA. Il bar Basilica, in via Fausto Noce a Olbia, davanti alla basilica, era andato a fuoco. Sembrava un incendio doloso, ma c'era qualche dubbio. Le indagini dei carabinieri hanno fatto emergere un'altra verità: quell'incendiolo hanno appiccato i titolari del bar. Per loro - G.P., 36 anni, di Sassari, e la madre, G.C., 60 anni - sono scattate le accuse di incendio in concorso, simulazione di reato, danneggiamento fraudolento di beni assicurati al fine di ottenere un indennizzo assicurativo. leggi anche: 11 WEB Attentato a San Simeone un bar dato alle fiamme Raid nella notte contro il locale di un trentenne sassarese: danni solo all'interno Le indagini dei carabinieri puntano sulle riprese delle telecamere di sicurezza

## - Maltempo, violente grandinate in Sicilia

[Redazione]

23 giugno 2016 22:01 Maltempo, intense grandinate in Sicilia nelle zone interne: gravi danni alle colture grandine-01 Grandine, pioggia, vento. Continua il Maltempo che da ieri imperversa in Sicilia. Lo rileva la Coldiretti che sottolinea come la grandine non aveva mai colpito così tante zone dell'Isola a fine giugno. Danneggiate vigneti nella zona di Corleone (Pa), le pesche a Riesi (Cl) e vaste distese bianche anche a Naro, in provincia di Agrigento. Agli smottamenti, al crollo dei muretti di contenimento si aggiungono le criticità per la trebbiatura. Il Maltempo infatti rende impossibile il raccolto. Si tratta di una conferma dei cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetute fasi stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate anche da grandine con pesanti effetti sull'agricoltura aggiunge Coldiretti Sicilia -. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili diventa sempre più importante il crescente ricorso all'assicurazione quale strumento per la migliore gestione del rischio.

## - A Reggio Calabria un evento presso il Centro di Prima Accoglienza dei Migranti nel quartiere Archi

[Redazione]

23 giugno 2016 16:40migranti a reggio (3)Una serata di musica per riscoprire la gioia di stareassieme abbattendo ogni differenza sociale, culturale e razziale. Nell ambitodella Settimana mondiale del RifugiatoArchi Reggio Calabria, Progetto SprarApprodi Mediterranei in collaborazione con la Protezione civile del Comune diReggio Calabria organizza un evento presso il Centro di Prima Accoglienza deiMigranti nel quartiere Archi (vicinoex facoltà diGiurisprudenza).appuntamento è per venerdì 24 giugno dalle ore 21 alle ore23,30 con la musica di Sandro Joyeux, parigino di nascita ma cittadino delmondo, che con le sue note rappresenta un ponte traEuropa eAfrica.Artista già apprezzato sul palco del concertone del primo maggio romano con ilsuo nuovo disco Migrant guarda da vicino il tema dell immigrazione,conosciuto e sviscerato in un tour di concerti realizzati all interno deicentri di accoglienza. Un cantante poliedrico che fa tappa con la sua chitarraa Reggio Calabria per celebrare insieme ai migranti, agli operatori Sprar, alleIstituzioni e ai singoli cittadini, la Settimana mondiale delRifugiato. Un occasione importante spiega il consigliere Antonio Ruvolo,delegato alla Protezione civile che mostra ancora una voltaattenzione chel Amministrazione, le associazioni che operano ogni giorno nel nostroterritorio, ma anche i cittadini hanno nei confronti dei migranti che sbarcano in Calabria.accolgenza passa da qui e momenti come questo sono simbolo diintegrazione e comunità. SecondoUnhcr sono 60 milioni le persone costrettea fuggire dalle loro case e dai loro paesi e bisognose di protezione. I primimesi del 2016 sono stati caratterizzati dall inaccettabile numero di morti inmare: sono fine giugno almeno 2868. Prosegue dunque, il business degli scafistie la tratta di esseri umani lungo le nuove rotte mentre permaneincapacitàdell Unione Europea di fornire risposte adeguate. Con il Progetto SprarApprodi Mediterranei dice Davide Grilletto, presidente Arci Rc miriamo adare un accoglienza a 360 gradi per ridare dignità a chi cerca in Europa unfuturo migliore.

## Terremoto in Toscana, Emilia e Liguria persone per strada per la paura

[Redazione]

Terremoto Liguria oggi/ Una scossa di terremoto è stata nettamente avvertita nel pomeriggio, esattamente alle 16.37, al Centronord, esattamente fra Liguria, Emilia e Toscana. Stando ai primi dati provenienti dai sismografi dell'istituto europeo EMCS il sisma ha raggiunto la magnitudo 4.1 sulla scala richter, con ipocentro fissato a circa 10 km di profondità. Epicentro localizzato, stando ai primi dati preliminari, nello spezzino dove il sisma è stato nettamente avvertito dalla popolazione. Esatto epicentro potrebbe subire variazioni nei prossimi migliori aggiornamenti a breve. Molte persone sono scese per strada per precauzione stando alle segnalazioni giunte in redazione, ma non dovrebbero registrarsi danni a cose o persone.

## Grandine danneggia vigneti e frutteti siciliani, mai così tanta a giugno

[Redazione]

Grandine, pioggia, vento. Continua il maltempo che da ieri imperversa in Sicilia. Lo rileva la Coldiretti che sottolinea come la grandine non aveva mai colpito così tante zone dell'Isola a fine giugno. Danneggiati vigneti nella zona di Corleone, in provincia di Palermo, le pesche a Riesi, nel Nisseno e vaste distese bianche anche a Naro, in provincia di Agrigento. Agli smottamenti, al crollo dei muretti di contenimento si aggiungono le criticità per la trebbiatura. Il maltempo infatti rende impossibile il raccolto. Si tratta di una conferma dei cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate anche da grandine con pesanti effetti sull'agricoltura aggiunge Coldiretti Sicilia -. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili diventa sempre più importante il crescente ricorso all'assicurazione quale strumento per la migliore gestione del rischio.

## Terremoto, tre scosse in Sicilia - Due nel Messinese, una a Ragusa (MAPPA)

[Redazione]

Sono tre le scosse di terremoto, registrate dai sismografi dell'Ingv che hanno interessato il territorio siciliano nella giornata di oggi. La prima scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è avvenuta sulla costa siciliana nord orientale, nel Messinese, alle 4,31, a una profondità di 10 chilometri. Una seconda scossa, sempre nella stessa area, questa volta di magnitudo 2.1 è stata registrata poco dopo, alle 4:52, con epicentro a 9 chilometri sotto la superficie terrestre. La terza scossa, di magnitudo 2.2, è avvenuta nel primo pomeriggio, alle 15,59, questa volta nella zona costiera della provincia di Ragusa ad una profondità di 2 chilometri.

## Via Currolo, divampa incendio in un'area piena di sterpaglie

[Redazione]

Il consigliere della quarta circoscrizione di Catania, Mirko Giacone, recatosi sul posto durante uno dei suoi sopralluoghi nel quartiere, ha chiesto subito un intervento del Comune. Gli operai hanno, così, messo in sicurezza la zona e hanno appurato che l'incendio ha anche causato un problema al servizio d'acqua, in quanto si è danneggiato un tubo. Incendio in via Currolo "Fortuna vuole che mi trovavo proprio da quelle parti al momento dell'accaduto e mi sono subito interessato, qualcuno ha gettato dei rifiuti che poi ho pensato di incendiare - spiega Giacone - causando così un disagio notevole. Spero che i vicini amministratori di Misterbianco si occupino del problema in tempi celeri, prolungando il muro divisore che impedisce a soggetti maleducati di gettare rifiuti di ogni tipo in quell'area".



## **RAGUSA - Temporalì previsti per le prossime ore in Sicilia e negli Iblei e nuvoloso un po' ovunque. L'estate comincia bagnata"**

[Redazione]

RAGUSA - 23/06/2016 Attualit - Perturbazione proveniente dal nord Africa Temporalì previsti per le prossime ore in Sicilia e negli Iblei e nuvoloso un po' ovunque. estate comincia bagnata Lo comunica il Dipartimento della Protezione civile Redazione Foto Corrierediragusa.it Una perturbazione proveniente dal nord Africa si dirige verso il basso Tirreno determinando un aumento delle condizioni di instabilità sulle regioni meridionali. Lo comunica il Dipartimento della Protezione civile che, sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede in queste ore precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, Calabria e Basilicata, specie sui settori tirrenici, e dalla mattinata alla Campania. Tali fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla su Campania, Basilicata, Calabria, su buona parte della Sicilia e sull'Abruzzo appenninico. Temporalì in vista anche negli Iblei e tempo nuvoloso per le prossime ore.

## Terremoti: scossa magnitudo 4 La Spezia

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - GENOVA, 23 GIU - Terremoto di magnitudo 4 è stato registrato in Liguria, nella provincia di La Spezia alla profondità di 9 chilometri. La scossa è stata localizzata dalla sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Al momento non sono segnalati danni per la scossa di terremoto registrata in provincia di La Spezia alle 16.37 con magnitudo 4.0 a 9 km di profondità. Lo segnala la Protezione civile. Dalle verifiche effettuate, l'evento - con epicentro individuato tra i comuni di Santo Stefano di Magra, Bolano e Vezzano Ligure - è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose. Il terremoto è stato avvertito anche in tutta la provincia di Massa Carrara. Paura, molte chiamate ai vigili del fuoco, ma al momento non si segnalano danni. La gente si è riversata nelle strade soprattutto a Marina di Carrara. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

## Temporale a Palermo, strade allagate e disagi in diversi punti della città

[Redazione]

content:encoded">PALERMO - Così come da previsioni, il maltempo non ha tardato ad arrivare in Sicilia investendo in prima battuta la zona del palermitano. Auto impantanate e disagi per gli automobilisti: il temporale che si è abbattuto a Palermo nell'notte ha provocato allagamenti in diverse zone del capoluogo. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare gli automobilisti dalle auto rimaste bloccate in via Ugo La Malfa e nel sottopasso che porta all'autostrada Palermo-Mazara del Vallo. Allagamenti e disagi anche nella zona di Mondello e Partanna Mondello. Come capita quando piove diverse strade si sono trasformate in fiumi come nella zona dell'ospedale Policlinico e in via Imera. A determinare le condizioni di questo maltempo fuori stagione è una perturbazione proveniente dal nord Africa che tendendo a muoversi verso il basso Tirreno sta provocando dalla serata di ieri, un aumento delle condizioni di instabilità sulle regioni meridionali. Un avviso della protezione civile prevede dalle prime ore di oggi precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, Calabria e Basilicata, specie sui settori tirrenici. Tali fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi allerta gialla su Campania, Basilicata, Calabria, su buona parte della Sicilia e sull'Abruzzo appenninico. Secondo le previsioni meteo, il quadro climatico dovrebbe migliorare a partire da sabato. Soltanto nelle province di Enna e Ragusa il tempo si manterrà instabile con un'alternanza di temporali e schiarite. Per domenica, il tuffo a mare è assicurato, il sole splenderà su quasi tutta la regione; sempre nel ragusano rimane un po' di instabilità. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

## Palermo si sveglia impantanata

[Redazione]

Temporale nella notte: allagate diverse zone della città, pompieri in azione per liberare gli automobilisti bloccati  
PALERMO - Auto impantanate a Palermo per il temporale che si è abbattuto nella notte ha provocato allagamenti in diverse zone del capoluogo. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare gli automobilisti dalle autorimaste bloccate in via Ugo La Malfa e nel sottopasso che porta all'autostrada Palermo-Mazara del Vallo. Allagamenti e disagi anche nella zona di Mondello e Partanna Mondello. Come capita quando piove diverse strade si sono trasformate in fiumi come nella zona dell'ospedale Policlinico e in via Imera.

## Temporale nella notte Allagamenti e disagi

[Redazione]

PALERMO - Auto impantanate e disagi per gli automobilisti. Il temporale che si è abbattuto a Palermo nella notte ha provocato allagamenti in diverse zone del capoluogo. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare gli automobilisti dalle auto rimaste bloccate in via Ugo La Malfa e nel sottopasso che porta all'autostrada Palermo-Mazara del Vallo. Allagamenti e disagi anche nella zona di Mondello e Partanna Mondello. Come capita quando piove diverse strade si sono trasformate in fiumi come nella zona dell'ospedale Policlinico e in via l'Impera.

## Le fiamme al capannone `Progeo` L'azienda: "Incendio doloso"

[Redazione]

AGRIGENTO - "L'incendio nella sede della Progeo è doloso". Una settimana dopo il torrido giovedì di fuoco che ha investito la Sicilia arriva la denuncia dei titolari dell'azienda di riciclo rifiuti che ha sede nella zona industriale di Favara-Agrigento e che ha visto il proprio capannone distrutto dalle fiamme. Secondo quanto scritto dai titolari, assistiti dall'avvocato Giuseppe Scozzari, ci sarebbe la mano di qualcuno dietro l'incendio che ha mandato in cenere un'azienda, provocando danni che superano il milione di euro. Secondo i proprietari dell'azienda, che serviva diversi comuni dell'agrigentino (adesso bloccati dal punto di vista della differenziata), l'incendio è un atto intimidatorio: Vi è fondato motivo di ritenere che l'incendio abbia avuto matrice dolosa - si legge nella nota che riporta la denuncia presentata alle forze dell'ordine - quale atto chiaramente intimidatorio nei confronti dell'azienda Progeo S.r.l. e/o che, comunque, lo stesso è addebitabile alla condotta quanto meno colposa di terzi. L'incendio continua la nota - si è verificato nel giorno della grande sciroccata che ha colpito la Sicilia. Com'è noto, quasi tutti gli incendi che hanno fatto uccidere solo lo scorso 16 Giugno sarebbero di natura dolosa. Anche l'incendio che ha distrutto i capannoni e i macchinari della Progeo srl potrebbe essere di natura dolosa. La denuncia arriva dopo lo spaventoso incendio partito da un terreno vicino al capannone della ditta di riciclo che impiega una decina di persone. Intanto solo ieri, grazie all'intervento dei vigili del fuoco, è stata eliminata la nube di fumo che ancora si alzava dal luogo dell'incendio causando anche problemi ai ragazzi dell'istituto scolastico Ipia Fermi che si trova a pochi passi del capannone distrutto, a scuola per la prima prova degli esami di Stato. Sul caso sono attesi anche i risultati dell'Arpa, che ha prelevato campioni aerea sul luogo dell'incendio il giorno dopo quel terribile giovedì.

## Incendi, 2 milioni per i primi interventi

[Redazione]

Richiesto lo stato di calamità per Pantelleria e per le aree metropolitane di Messina e Palermo, ma occorre una seria opera di prevenzione. Cronaca [thumbnews] MESSINA | La Giunta Crocetta ha approvato la richiesta di stato di calamità per Pantelleria e per le aree metropolitane di Messina e Palermo, devastate dagli incendi dei giorni scorsi. Il Governo regionale ha deciso di avanzare la richiesta dello stato d'emergenza al Governo nazionale, senza però utilizzare risorse finanziarie statali. "Per fronteggiare i danni ambientali - spiega il presidente della Regione - sono già previste risorse all'interno del Patto per la Sicilia, con interventi strutturali per le aree boschive del territorio siciliano". Per gli interventi di sostegno alle popolazioni colpite, la Giunta ha dato mandato al Ragioniere generale di recuperare due milioni di euro per far fronte ai danni a abitazioni e aziende. La Giunta ha approvato una delibera, proposta da Crocetta, che prevede la nascita di un coordinamento unitario che si avvarrà non solo della Protezione civile regionale, ma anche dei lavoratori forestali impegnati nell'antincendio, i vigili del fuoco e i sindaci dei territori e che gestirà tutte le attività di contrasto agli incendi. Per il governatore, è "importante, alla luce dei fatti avvenuti negli ultimi giorni, un'attività di pianificazione che determini le nuove linee guida comuni e un coordinamento degli interventi nei territori al fine di assicurare un'azione più efficace che utilizzi al meglio tutte le risorse umane e strumentali a disposizione".

## Palermo: nubifragio nella notte, disagi in città

[Redazione]

Allagamenti in circonvallazione e a Mondello. Oggi allerta gialla, prevista spiccata variabilità 23 giugno 2016 Auto impantanate e disagi per gli automobilisti. Il temporale che si è abbattuto a Palermo nella notte ha provocato allagamenti in diverse zone del capoluogo. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare gli automobilisti dalle auto rimaste bloccate in via Ugo La Malfa e nel sottopasso che porta all'autostrada Palermo-Mazara del Vallo. Allagamenti e disagi anche nella zona di Mondello e Partanna Mondello. Come capita quando piove diverse strade si sono trasformate in fiumi come nella zona dell'ospedale Policlinico e in via Imera. Per oggi e domani è prevista una variabilità spiccata con l'alternarsi di sole e possibili piogge. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso per oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, in estensione a Calabria e Basilicata, specie sui settori tirrenici, e dalla mattinata alla Campania. Tali fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla su Campania, Basilicata, Calabria, su buona parte della Sicilia e sull'Abruzzo Appenninico. Tags Argomenti: maltempo palermo Provincia Palermo nubifragio disagi meteo previsioni Protagonisti:



## **Terremoto di magnitudo 4.0 a La Spezia: edifici e uffici evacuati**

[Redazione]

di Palermomania.it | Inserito il: 23/06/2016 - 17:43 | Letto 124 volte[news\_img1\_]Un terremoto di magnitudo 4.0 è stato registrato oggi alle 16,37 nella provincia di La Spezia. Il terremoto è durato alcuni secondi ed è stato avvertito in modo intenso dalla popolazione del capoluogo di provincia ligure. L'epicentro è stato localizzato a Santo Stefano Magra a circa 20 chilometri di distanza da La Spezia. Tanta la paura in città, le persone sono scese per strada e scuole e uffici sono stati evacuati; disattivata la linea ferroviaria Spezia-Parma. Il sisma è stato avvertito anche in tutta la provincia di Massa Carrara. Al momento non risultano segnalazioni di feriti o danni rilevanti.

## Incendio Progeo, la denuncia dei titolari

[Redazione]

[progeo-incendio]Giovedì 16 giugno 2016 è stato il giorno arroventato dalla temperatura bollente e sciroccato dall'impetuoso vento Africa in cui più di 5.600 ettari di boschi e campagne, e provocando danni che secondo prime stime ammonterebbero a circa 30 milioni di euro. E nel corso della stessa giornata si è scatenato il fuoco, violento e rabbioso, anche al deposito di materiale differenziato della società Progeo, nella zona industriale di Agrigento, a nord della città dei Templi e, catasto alla mano, nel comune di Favara, 3.500 metri quadrati di superficie bombardati dai tizzoni ardenti, e danni già sommariamente quantificati in 1 milione di euro. L'incendio è insorto alle 7 del mattino e solo dopo 12 ore le fiamme sono state domate dai Vigili del fuoco. Ed è stato tanto difficile tanto che in cielo sono stati lanciati anche i canadair, come intervento risolutivo, come atomica su Hiroshima. Ebbene, i titolari della Progeo sospettano e paventano che giovedì 16 giugno anche il rogo allo stabilimento di smistamento e riciclaggio dei rifiuti differenziati sia stato di origine dolosa, ed ecco perché, tramite il loro legale, avvocato Giuseppe Scozzari, si sono rivolti alla Giustizia. Dunque, avvocato Scozzari ha firmato una denuncia querela contro ignoti, e scrive: Vi è fondato motivo di ritenere che l'incendio abbia avuto matrice dolosa, quale atto chiaramente intimidatorio nei confronti della ditta Progeo srl, o che, comunque, lo stesso incendio sia addebitabile alla condotta quanto meno colposa di terzi. Scozzari invita a perseguire tutte le persone che si riterranno responsabili per i reati previsti e puniti dagli articoli 423 incendio, 424 danneggiamento seguito da incendio, con le circostanze aggravanti del 425, e poi 449 sui delitti colposi di danno, e 635 ancora sui danneggiamenti. E, comunque, per tutte le fattispecie di reato ravvisabili nei fatti rappresentati. I titolari della Progeo srl si riservano di costituirsi parte civile per il risarcimento di tutti i danni morali e materiali subiti. Adesso la Giustizia intraprenderà il suo corso. Tags:

## Scontro tra auto sulla S.S. 115: feriti un uomo di Porto Empedocle e un giovane di 20 anni

[Redazione]

Scontro tra auto sulla S.S. 115: feriti un uomo di Porto Empedocle e un giovane di 20 anni[118-640x426-300x199]Incidente stradale questa mattina nei pressi di Realmonte. Il sinistro si è verificato sulla statale 115. Il bilancio è di due feriti: un uomo di 77 anni di Porto Empedocle e un giovane di 20 di Montallegro. I due sono stati soccorsi dagli operatori del 118 e portati in ambulanza presso l'ospedale di Agrigento. Probabile che la causa dell'incidente sia da ascrivere all'asfalto reso viscido dalla pioggia. Sul posto gli agenti della polizia per i rilievi di rito. Le condizioni dei due feriti non destano preoccupazione. Tags: Scontro tra auto sulla S.S. 115: feriti un uomo di Porto Empedocle e un giovane di 20 anni

## Maltempo, allagamenti a Palermo

[Redazione]

[palermo-allagamenti-179x]Maltempo e pioggia a dirotto soprattutto a Palermo, che si è risvegliata tra automobili impantanate e disagi per gli automobilisti. Il temporale che si è abbattuto durante la notte ha provocato allagamenti in diverse zone del capoluogo siciliano. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare gli automobilisti dalle automobili bloccate in via Ugo La Malfa e nel sottopasso che conduce all'autostrada Palermo-Mazara del Vallo e quindi all'aeroporto. Allagamenti e disagi anche nella zona di Mondello e Partanna Mondello. Come accade ogni qualvolta piove, tante strade si sono trasformate in fiumi come nella zona dell'ospedale Policlinico e in via Imera. Tags: allagamenti a Palermo, maltempo

## Sicilia e incendi, Regione delibera coordinamento unitario

[Redazione]

[vigili\_fuoco\_fiamme2-300x225]Sicilia e incendi. La giunta regionale, presieduta da Rosario Crocetta, ha approvato una delibera secondo cui tutte le attività di contrasto agli incendi saranno gestite da un coordinamento unitario che si avvarrà non solo della Protezione civile regionale, ma anche dei lavoratori forestali impegnati nell'antincendio, i vigili del fuoco e i sindaci dei territori. Crocetta, che ha proposto la delibera, afferma: È importante, alla luce dei fatti avvenuti negli ultimi giorni, un'attività di pianificazione che determini le nuove linee guida comuni e un coordinamento degli interventi nei territori, al fine di assicurare un'azione più efficace che utilizzi al meglio tutte le risorse umane e strumentali a disposizione. Tags: Regione delibera coordinamento unitario, Sicilia e incendi